



ROMA IN FESTA

L'Arma dei Carabinieri festeggia 208 anni

Celebrato il 208mo Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Nella mattinata di lunedì, il comandante generale Teo Luzi ha reso omaggio ai caduti deponendo una corona d'alloro al Sacrario dei Caduti all'interno del Museo Storico dell'Arma. A seguire si è recato al Quirinale dove, con una rappresentanza di Carabinieri, comprendente i vertici del Comando Generale e personale delle varie organizzazioni dell'Arma è stato ricevuto dal presidente della Repubblica. Poi nel pomeriggio a Roma, all'interno della Caserma "Salvo D'Acquisto" di Tor di Quinto, la cerimonia alla presenza di autorità parlamentari e di governo, di esponenti delle magistrature, di autorità militari e del comandante generale. La cerimonia, con lo schieramento di tre Reggimenti di formazione rappresentativi di tutte le componenti dell'Arma, ha visto la rassegna dei reparti da parte del ministro della Difesa Lorenzo Guerini, la consegna alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri della Medaglia d'Oro al Merito Civile per i meriti acquisiti nell'attività di tutela dell'ambiente dal 1986 ad oggi. Successivamente sono state consegnate le "Ricompense" ai Carabinieri maggiormente distinti nelle attività di servizio e come di consueto il "Premio annuale" a sei comandanti di stazione che si sono particolarmente distinti nell'attività d'istituto. Dopo il deflusso dei reparti, è seguito lo storico carosello equestre, eseguito dal 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo per rievocare la "Carica di Pastrengo" del 1848. Ai Carabinieri è andato anche l'omaggio del Capo dello Stato: "Nel 208° anniversario della fondazione mi è grato rivolgere alle donne e agli uomini dell'Arma dei Carabinieri, e alle loro famiglie, il saluto e i sentimenti di riconoscenza della Repubblica per il servizio prestato nella tutela dei diritti dei cittadini".

servizio a pagina 3

L'ex presidente russo: "Farò di tutto per eliminarli, bastardi e imbranati" Ucraina, Medvedev shock "Odio chi è contro la Russia"

Il ministro degli Esteri Luigi Di Maio: "Affermazioni gravissime e pericolose Parole inequivocabili di minaccia verso chi sta cercando con insistenza la pace"

Attacco choc del vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo ed ex presidente della Federazione russa, Dmitry Medvedev contro i nemici della Russia definiti "bastardi e imbranati". Sul suo canale Telegram ha scritto: "Mi viene spesso chiesto perché i miei post sono così duri. La risposta è che li odio. Sono bastardi e imbranati. Vogliono la nostra morte, quella della Russia. E finché sono vivo, farò di tutto per farli sparire". "Gravissime e pericolose le affermazioni di Medvedev. Sono parole inaccettabili, che ci preoccupano fortemente anche perché arrivano dal vicepresidente del Consiglio di Sicurezza russo. Non è un segnale di dialogo, non è un'apertura verso un cessate il fuoco, non è un tentativo di ritrovare la pace, ma sono parole inequivocabili di minaccia verso chi sta cercando con insistenza la pace" - scrive il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. "È doveroso - prosegue Di Maio - smettere di alimentare tensioni con provocazioni e minacce. Le affermazioni che arrivano oggi, invece, non lasciano dubbi e allontanano da parte russa la ricerca della pace. Piuttosto danno linfa a una campagna d'odio contro l'Occidente, contro quei Paesi che stanno cercando con insistenza la fine delle ostilità in Ucraina".



Sos Polizia Locale, arriva l'app per le persone sorde

Offrirà alle persone con disabilità uditiva di Ladispoli un servizio di pronto intervento in caso di emergenza

A Ladispoli arriva un'app in dotazione alla Polizia locale per dare un aiuto concreto alle persone sorde e ipoacusiche in caso di emergenza. "Il protocollo sottoscritto tra il Comune di Ladispoli e l'associazione del Presidente Luca Rotondi - ha spiegato il Sindaco - ha come scopo l'abbattimento delle barriere che ostacolano la comunicazione. Da oggi tramite l'applicazione Municipium, messa a disposizione gratuitamente dal gruppo Maggioli, le persone sorde e ipoacusiche potranno richiedere l'intervento della Polizia locale indicando il punto dell'incidente o la situazione di emergenza grazie al servizio di geolocalizzazione. Il messaggio arriverà al Comando di Polizia Locale che potrà quindi intervenire".

a pagina 16

Cerveteri

"Degrado e rifiuti al fontanile di Ceri Una vergogna!"



"E' da oltre una settimana che i residenti del il Borgo di Ceri, bellissima frazione di Cerveteri, mi inviano foto e video dello stato di degrado in cui versa il fontanile di Ceri". A parlare è il guerriero della destra locale in quota Fratelli d'Italia, Giovanni Ardita. "Incredulo - prosegue - mi sono recato sabato mattina con la mia macchina verso il Borgo storico, passeggiata stupenda partendo da Valcanneto di diversi chilometri attraversando una campagna ed un verde meraviglioso per raggiungere Ceri".

servizio a pagina 14

Scuola Pirgus, inaugurata la palestra

Taglio del nastro ieri mattina a Santa Marinella per i nuovi locali prefabbricati posizionati nel cortile

Il Sindaco Pietro Tidei ha inaugurato ieri mattina i nuovi locali adibiti a palestra posizionati nel cortile posteriore della scuola elementare Pirgus. Presenti al simbolico taglio del nastro della nuova palestra prefabbricata anche l'assessora alla Pubblica Istruzione Arch. Stefania Nardangeli e la dirigente dott.ssa Velia Ceccarelli. "Questa iniziativa che finalmente permetterà a tutti gli alunni di svolgere una sana e divertente attività motoria; come già detto durante la con-



segna dell'altro modulo alla scuola Centro, grazie ad un finanziamento che ci è stato concesso dal Ministero per la Pubblica Istruzione questi locali ora sono di proprietà del Comune. Ma la nostra opera di riqualificazione dell'edilizia scolastica non si ferma certo qui. Grazie a nuovi finanziamenti che potremo ottenere a breve accedendo ai fondi del PNRR è nostra intenzione una vera e grande palestra in muratura e dunque, in futuro queste strutture prefabbricate

potranno essere utilizzate per lo svolgimento di altre attività didattiche e di laboratorio. I locali, come ho già avuto modo di dire in precedenza, perfettamente a norma per ospitare i bambini essendo climatizzate e dotate di tutti i sistemi di areazione. Ringrazio ancora l'assessora Nardangeli, la dirigente Ceccarelli ed il dirigente del settore tecnico Mencarelli per la fattiva collaborazione che ha portato ad ottenere questi risultati".

Ucraina, Di Maio: “Nei media italiani la Russia è l’aggressore, giusto così”

“Rischiamo nuove guerre a migliaia di chilometri di distanza dal conflitto attuale a causa del fatto che la Russia con le navi militari sta bloccando l’export di grano dai porti ucraini”

“È inaccettabile che la Russia dia lezioni di libertà all’Italia, è in Russia che quando si protesta contro la guerra si viene arrestati. Qui siamo in un Paese libero dove i media stanno raccontando la guerra e stanno raccontando che la Russia è l’aggressore ed è giusto che sia così perché fino al 24 di febbraio di questo anno l’Italia e tutti i paesi europei hanno provato con tutte le loro forze a trovare una soluzione diplomatica, ma la notte del 24 febbraio Putin ha deciso di aggredire l’Ucraina e questo è un fatto storico incontrovertibile” - così il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, a margine di un convegno sul Pnrr in corso al Maschio Angioino di Napoli. Ancora Di Maio: “Sono molto contento di essere qui a questo evento stamattina, ovviamente affrontiamo il tema del Pnrr ma non possiamo non tener conto del fatto che anche nel Pnrr abbiamo problemi che stanno



scaturendo dalla guerra in Ucraina. Il costo dei materiali e dell’energia purtroppo incidono anche sulla costruzione delle infrastrutture, sulla realizzazione di parte dei progetti del Pnrr. Come Governo con due decreti negli ultimi 5 mesi abbiamo investito circa 30 miliardi di euro per mitigare gli effetti sulle famiglie e sulle imprese della guerra in Ucraina”. “Una guerra che ricordo - ha aggiunto - è stata provocata dalla Russia, che è l’aggressore,

e sta mietendo vittime tra i cittadini ucraini, che è l’aggredito. Noi continueremo a lavorare per la pace, continueremo a lavorare per un’escalation diplomatica, ma per volere la pace bisogna essere in due. L’Ucraina ha fatto importanti aperture negli ultimi mesi ma la Russia continua a intensificare i bombardamenti sul Donbass. Ci sono degli effetti devastanti come quello del grano, come quello dell’emergenza alimentare. Qui rischiamo che scoppino nuove guerre a migliaia di chilometri di distanza dall’Ucraina a causa del fatto che la Russia con le navi militari sta bloccando l’export di grano dai porti ucraini. Noi lavoriamo con un’iniziativa che ovviamente coinvolge tutti i paesi del mediterraneo, i nostri partner, le agenzie delle nazioni unite, e questa settimana terremo un importante evento di dialogo con tutti i paesi del mediterraneo per tro-

vare una soluzione che per esempio eviti una crisi alimentare che provocherà maggiori flussi migratori verso l’Italia. La guerra in Ucraina non sta solo provocando a causa della Russia effetti nell’area dove si sta tenendo la guerra, ma anche a migliaia di chilometri di distanza. Questi effetti - ha concluso Di Maio - interesseranno ovviamente l’Europa e primo tra tutti un paese come l’Italia”. “Io sto agendo come ministro degli Esteri sulla base di una risoluzione che ha votato il Parlamento ed è stata votata da quasi tutti i partiti in Parlamento, non solo quelli della maggioranza, ma anche alcuni di opposizione. Oggi siamo alle porte di un Consiglio europeo - ha spiegato - che si terrà a fine giugno e che vedrà il presidente Mario Draghi andare a discutere al tavolo europeo di importanti temi: il tetto massimo al prezzo del gas, prima di tutto, che è un tema che

attiene alla competitività delle nostre aziende. Se oggi noi non aiutiamo le nostre aziende con un tetto europeo al prezzo del gas avremo un problema enorme di competitività delle nostre aziende perché in altri posti del mondo l’energia non costa come in Europa o in aree critiche del mediterraneo. Si discuterà della crisi alimentare e ovviamente della soluzione diplomatica, siamo tutti d’accordo che dobbiamo arrivare alla pace, che serve una escalation che sia diplomatica e non militare e fino ad ora tutti gli aiuti che abbiamo dato all’ucraina, anche sul piano militare, si sono basati su una risoluzione del parlamento e soprattutto su principio di legittima difesa. Vi ricordo - ha aggiunto Di Maio - che in questo momento la Russia sta continuando ad avanzare in un paese che non è la Russia e lo sta facendo con armi, carri armati. Gli ucraini si stanno solo difendendo”.

L’apertura di un corridoio per far uscire le navi cariche di grano da Odessa è importante per salvare dalla carestia quei 53 Paesi dove la popolazione spende almeno il 60% del proprio reddito per l’alimentazione e risentono quindi in maniera devastante dall’aumento dei prezzi dei cereali causato dalla guerra, ma anche per ridurre l’inflazione in quelli ricchi. E’ quanto afferma la Coldiretti nel commentare l’intesa tra Mosca Kiev e Ankara per rimuovere il blocco al porto ucraino, rivelata dal quotidiano russo Izvestia. Con il via libera alla partenza delle navi cargo si libera lo spazio nei magazzini per accogliere i nuovi raccolti di grano in arrivo tra poche settimane per un quantitativo di stimato di 19,4 milioni di tonnellate, circa il 40% in meno rispetto ai 33 milioni di tonnellate previsti per questa stagione, che collocano comunque l’Ucraina al sesto posto tra gli esportatori

Ucraina: il corridoio per il grano salva 53 Paesi dalla carestia

mondiali di grano. La guerra coinvolge gli scambi di oltre ¼ del grano mondiale con l’Ucraina che insieme alla Russia controlla circa il 28% sugli scambi internazionali con oltre 55 milioni di tonnellate movimentate, ma anche il 16% sugli scambi di mais (30 milioni di tonnellate) per l’alimentazione degli animali negli allevamenti e ben il 65% sugli scambi di olio di girasole (10 milioni di tonnellate), secondo l’analisi della Coldiretti sulla base dei dati del Centro Studi Divulga. Il risultato è che le quotazioni delle materie prime alimentari a livello mondiale sono aumentate del 34% nell’ultimo anno secondo le elaborazioni Coldiretti su dati dell’Indice Fao a

maggio. E a tirare la volata sono proprio i prezzi internazionali dei cereali cresciuti del 23,2% rispetto allo stesso mese dell’anno precedente, mentre i lattiero caseari salgono del 19%, lo zucchero aumenta di oltre il 40%. Peraltro il blocco delle spedizioni dai porti del Mar Nero a causa dell’invasione russa ha alimentato l’interesse sul mercato delle materie prime agricole della speculazione che si sposta dai mercati finanziari ai metalli preziosi come l’oro fino ai prodotti agricoli dove le quotazioni dipendono sempre meno dall’andamento reale della domanda e dell’offerta e sempre più dai movimenti finanziari e dalle strategie di mercato che trovano nei

contratti derivati “future” uno strumento su cui chiunque può investire acquistando e vendendo solo virtualmente il prodotto, a danno degli agricoltori e dei consumatori. Un’emergenza mondiale che riguarda direttamente anche l’Italia, un Paese deficitario ed importa addirittura il 62% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti, il 35% del grano duro per la pasta e il 46% del mais di cui ha bisogno per l’alimentazione del bestiame, anche se è però autosufficiente per il riso di cui è il primo produttore europeo con oltre il 50% dei raccolti per un totale di circa 1,5 milioni di tonnellate di risone all’anno, anche se quest’anno in

forte calo per effetto della siccità e degli alti costi di produzione. “Bisogna invertire la tendenza ed investire per rendere il Paese il più possibile autosufficiente per le risorse alimentari facendo tornare l’agricoltura centrale negli obiettivi nazionali ed europei” - ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che “nell’immediato occorre salvare aziende e stalle da una insostenibile crisi finanziaria per poi investire per aumentare produzione e le rese dei terreni con bacini di accumulo delle acque piovane per combattere la siccità ma serve anche contrastare seriamente l’invasione della fauna selvatica che sta costringendo in molte zone interne all’abbandono nei terreni e sostenere la ricerca pubblica con l’innovazione tecnologica e le Nbt a supporto delle produzioni, della tutela della biodiversità e come strumento in risposta ai cambiamenti climatici.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

“Nessuna lista di proscrizione. No, un’indagine conoscitiva”. La vicepresidente del Copasir, Federica Dieni prova a spegnere le polemiche sull’eventuale indagine del Comitato parlamentare per la sicurezza, per individuare i parlamentari, opinionisti, manager e giornalisti vicini alle posizioni del leader russo Vladimir Putin emersa da un articolo del Corriere della Sera. “Il Copasir - ha detto all’agenzia Dire, la deputata 5 Stelle - non si occupa di portare avanti indagini, non è una commissione d’inchiesta. Quello su cui stiamo lavorando è un approfondimento conoscitivo a 360 gradi sul tema della disinformazione sul conflitto in Ucraina, per cui sono previste diverse audizioni. Il nostro obiettivo è solo questo”. “È un lavoro agli inizi - ha spiegato ancora Dieni - quando sarà concluso, stileremo una

Giornalisti e politici filo-russi, il Copasir smentisce la lista di proscrizione

relazione che verrà in parte resa pubblica”. “A livello personale - ha concluso la vicepresidente del Copasir - sono sorpresa che siano usciti pubblicamente questi nomi, noi del Copasir, non siamo in possesso di nessuna lista e non abbiamo il potere di farle”. “In merito a quanto riportato da alcuni organi di stampa, il Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica rileva di non aver mai condotto proprie indagini su presunti influencer e di aver ricevuto solo questa mattina un report specifico che per quanto ci riguarda, come sempre,

resta classificato” - lo rende noto il presidente del Copasir, senatore Adolfo Urso. “Peraltro - aggiunge il presidente del Copasir - il Comitato si attiene sempre scrupolosamente a quanto previsto dalla legge 124/2007, non è una Commissione di inchiesta ma Organo di controllo e garanzia; non ha poteri di indagine ma ottiene informazioni dagli organi preposti, nel corso di audizioni o sulla base di specifiche richieste, anche al fine di realizzare, ove lo ritenga, relazioni tematiche al Parlamento. Con queste procedure ha attivato l’indagine conoscitiva sulle forme di disinfor-

mazione e di ingerenze straniere, anche con riferimento alle minacce ibride e di natura cibernetica, della quale ha dato comunicazione ai presidenti delle Camere e nella pubblica agenda dei propri lavori. Il Comitato, inoltre, agisce sempre con il vincolo della segretezza, a cui rigorosamente si attiene, e quando comunica lo fa solo sulla base di precise deliberazioni nelle modalità prescritte dalla legge. Auspica, pertanto, soprattutto su questa vicenda, che vi sia sempre una corretta attribuzione e riconoscibilità delle fonti - conclude Urso - proprio al fine di garantire quella libera e corretta informazione che è alla base della nostra democrazia, e che ciascuno si attenga alle proprie responsabilità, nella piena e leale collaborazione tra gli organi dello Stato”.

Fonte Agenzia Dire

L'Arma dei Carabinieri festeggia 208 anni

Celebrato l'Annuale di Fondazione del corpo militare, l'incontro con Mattarella al Quirinale, l'omaggio al Milite Ignoto e la festa alla Salvo D'Acquisto a Tor di Quinto

Celebrato il 208mo Annuale di Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Nella mattinata di lunedì, il comandante generale Teo Luzi ha reso omaggio ai caduti deponendo una corona d'alloro al Sacario dei Caduti all'interno del Museo Storico dell'Arma. A seguire si è recato al Quirinale dove, con una rappresentanza di Carabinieri, comprendente i vertici del Comando Generale e personale delle varie organizzazioni dell'Arma è stato ricevuto dal presidente della Repubblica. Poi nel pomeriggio a Roma, all'interno della Caserma "Salvo D'Acquisto" di Tor di Quinto, la cerimonia alla presenza di autorità parlamentari e di governo, di esponenti delle magistrature, di autorità militari e del comandante generale. La cerimonia, con lo schieramento di tre Reggimenti di formazione rappresentativi di tutte le componenti dell'Arma, ha visto la rassegna dei reparti da parte del ministro della Difesa Lorenzo Guerini, la consegna alla Bandiera di Guerra dell'Arma dei Carabinieri della Medaglia d'Oro al Merito Civile per i meriti acquisiti nell'attività di tutela dell'ambiente dal 1986 ad oggi. Successivamente sono state consegnate le "Ricompense" ai Carabinieri maggiormente distinti nelle attività di servizio e come di consueto il "Premio annuale" a sei comandanti di stazione che si sono particolarmente distinti nell'attività d'istituto. Dopo il deflusso dei reparti, è seguito lo storico carosello equestre, eseguito dal 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo per rievocare la "Carica di Pastrengo" del 1848. Ai Carabinieri è andato anche l'omaggio del Capo dello Stato: "Nel 208° anniversario della fondazione mi è grato rivolgere alle donne e agli uomini dell'Arma dei Carabinieri, e alle loro famiglie, il saluto e i sentimenti di riconoscenza della Repubblica per il servizio prestato nella tutela dei diritti dei cittadini. Un impegno che si proietta sulla scena internazionale in tante meritorie attività di cooperazione che vanno dalle operazioni di manteni-



mento della pace e della sicurezza nelle aree di crisi, all'addestramento delle forze di polizia locali, concretizzando l'affermazione dei valori iscritti nella Costituzione". Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, generale C.A. Teo Luzi. "Un commosso pensiero va a tutti i carabinieri caduti nell'adempimento del dovere e a quelli feriti nell'esercizio della loro attività. Ricordo in particolare la figura del carabiniere Vittorio Iacovacci, ucciso in Congo, assieme all'ambasciatore Luca Attanasio, nel corso di una missione a sostegno di un progetto umanitario, e alla cui memoria è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare", aggiunge. La nascita dell'Arma dei Carabinieri il 3 aprile 1814 Napoleone Bonaparte venne dichiarato decaduto dalla sua carica imperiale, così Vittorio Emanuele I di Savoia, sull'onda della Restaurazione, riuscì finalmente a fare rientro al suo Regno di Sardegna. L'8 maggio successivo, il Re sbarcò a Genova e poté rendersi immediatamente conto

dell'estrema precarietà dell'ordine e della sicurezza pubblica, conseguenza anche dei drammatici sconvolgimenti politici degli ultimi anni. Certamente l'anziano monarca era intenzionato a fare "tabula rasa" di tutte le strutture sociali, economiche e politiche ereditate dall'odiata dominazione francese ma, per l'organizzazione di una nuova polizia, efficiente e fidata, non nascose la sua ammirazione per la Gendarmeria d'oltralpe, con duplice funzione di polizia civile e militare. Vittorio Emanuele I. Nel giugno dello stesso anno furono presentati due progetti, dai quali poté delineare la configurazione del nuovo Corpo, di élite, con ampie competenze in materia di ordine pubblico, la cui funzione di garanzia della stabilità interna era considerata talmente importante da venir dopo solo alla salvaguardia del Sovrano. La forza con cui i Carabinieri cominciarono ad operare fu di 27 ufficiali e 776 tra sottufficiali e truppa. Di quegli 803 militari, 476 erano a cavallo, 327 a piedi. Il Corpo sarebbe stato articolato in Divisioni (corrispondenti agli attuali Comandi Provinciali), comandati da un

capitano; ogni Divisione avrebbe avuto sotto di sé una serie di Luogotenenze, guidate da un luogotenente o da un sottotenente; queste coordinavano l'ultimo anello della catena, le Stazioni, che erano capillarmente distribuite su tutto il territorio e comandate da marescialli e brigadieri. L'obiettivo di costituire una prima linea di difesa territoriale e di coprire sistematicamente il territorio per il controllo della criminalità è rimasto praticamente lo stesso fino ai nostri tempi: Vittorio Emanuele I non poteva ancora immaginare che stava dando vita ad un'Istituzione che sarebbe sopravvissuta non solo a Lui ed alla Monarchia, ma anche a due Guerre Mondiali, al Fascismo, a tante vicende della Nazione, per giungere più che mai salda ai nostri giorni, con due secoli di Storia, pronta ancora a servire lo Stato ed i suoi cittadini. Il 13 luglio 1814 è la data della nascita del Corpo dei Carabinieri Reali: Vittorio Emanuele I emanò le Regie Patenti con cui organizzò tutto il settore dell'ordine e della sicurezza pubblica, prevedendo l'istituzione della Direzione Generale di

Buon Governo che si sarebbe avvalsa dei Carabinieri Reali per il raggiungimento dei suoi scopi: "Per ristabilire ed assicurare il buon ordine e la pubblica tranquillità, che le passate disgustose vicende hanno non poco turbato a danno dei buoni e fedeli Nostri sudditi, abbiamo riconosciuto che sia necessario mettere in atto tutti quei mezzi che possono essere confacenti per scoprire e sottoporre al rigore della Legge i malviventi ed i male intenzionati, e per prevenire le perniciose conseguenze che da simili soggetti, sempre odiosi alla società, possono derivare a danno dei privati cittadini e dello Stato.... Abbiamo ... ordinato.... la formazione di un corpo di militari, distinti per buona condotta e saggezza, chiamati col nome di Corpo dei Carabinieri Reali. Essi avranno le speciali prerogative, attribuzioni ed incombenze finalizzate allo scopo di contribuire sempre più alla maggiore prosperità dello Stato, che non può essere disgiunta dalla protezione e difesa dei buoni e fedeli sudditi nostri". La parola Carabiniere, di per sé, non era affatto nuova; derivava dall'arma, la carabina, caratteristica dei reparti di fanteria leggera, che avevano a disposizione armi di maggiore precisione, gittata e distruttività, come appunto la carabina e la granata: i fanti di questi reparti avevano un addestramento superiore perché dovevano possedere notevoli mobilità ed iniziativa. Tali caratteristiche accomunavano concettualmente, almeno dal punto di vista militare, i Carabinieri ai Granatieri, tant'è che anche i militari dell'Arma indossarono gli alamari ed uno dei loro simboli, la granata con fiamma, la troviamo appunto nei Granatieri. Per il nuovo Corpo vennero stabiliti ordinamento, uniformi, armamento, modalità del servizio e pure l'aspetto esteriore: i Carabinieri dovevano esprimere anche nei dettagli il fatto di essere i difensori dell'ordine dinastico ricostituito talché, equipaggiati di tutto punto, erano pronti a fare il loro ingresso nella storia.

Referendum giustizia, cosa accade se il 12 giugno vince il sì o il no

Domenica 12 giugno, dalle 7 alle 23, gli italiani sono chiamati alle urne per pronunciarsi su cinque referendum in tema di giustizia. L'agenzia Dire ne ha parlato con il professor Federico Girelli, professore associato di Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma. "La Corte Costituzionale - spiega il docente - con cinque sentenze di quest'anno, la 56, la 57, la 58, la 59 e la 60, ha dichiarato ammissibili cinque quesiti referendari, che in larga parte riguardano proprio il funzionamento della giustizia in Italia". Il professor Girelli ricorda che "si tratta di un referendum abrogativo, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione. È uno strumento tramite il quale si chiede direttamente alle elettrici o agli elettori se desiderano che una certa norma resti in vigore o se questa norma debba essere abrogata". "Naturalmente - tiene a precisare il docente - in caso di esito positivo del referendum la norma di legge o di atto avente forza di legge oggetto del quesito viene abrogata". Girelli spiega poi che "possono votare tutti i cittadini maggiorenni che, muniti di documento di identità e di tessera elettorale, si presentano presso la sezione elettorale indicata sulla tessera elettorale. E domenica gli verranno consegnate cinque schede". Il professore

associato di Diritto Costituzionale presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma rende poi noto che "a promuovere questi referendum sono stati i Consigli regionali di alcune Regioni. La Costituzione prevede infatti che il referendum abrogativo possa essere promosso o direttamente dagli elettori, tramite la raccolta delle firme, o da almeno cinque Consigli regionali". Ma cosa accade se vince il 'sì' o cosa succede se, invece, a vincere è il 'no'? Distinguendo i singoli quesiti, il professor Federico Girelli sottolinea che "sul primo si chiede di abrogare la cosiddetta 'Legge Severino', ovvero un decreto legislativo che stabilisce, adesso, l'incandidabilità alle cariche elettive o a responsabilità di governo per chi è stato condannato per delitti non colposi. Se vince il 'no' resta ferma la normativa in vigore e rimane fermo questo effetto automatico per cui, in caso di condanna, scattano queste tipologie di preclusioni. Se, invece, vince il 'sì', questa normativa viene abrogata e, quindi, non ci saranno più le preclusioni, ma è rimessa alla prudenza del giudice, in caso di condanna, stabilire eventualmente la interdizione dai pubblici uffici". Un altro referendum riguarda la possibilità, i presupposti per l'adozione delle misure cautelari, ovvero quegli strumenti adottati

prima che venga completato il processo e che sono diretti a limitare la libertà personale dell'indagato o dell'imputato sulla base di questi presupposti. "Ovvero quando c'è pericolo di reiterazione del reato - dichiara Girelli - quando c'è pericolo di fuga, quando c'è pericolo di inquinamento delle prove. Il quesito vuole sopprimere il presupposto relativo alla reiterazione del reato, che non sarebbe dunque più un motivo per adottare questa misura limitatrice della libertà personale che, però, resterebbe ferma in caso di reati molto gravi come, per esempio, reati di criminalità organizzata o condotte di tipo eversivo". Sul quesito sulla cosiddetta 'separazione delle funzioni dei magistrati' il professor Federico Girelli informa che "adesso in magistratura si può ricoprire sia il ruolo di giudice, sia il ruolo di pubblica accusa, cioè di pubblico ministero. Il quesito chiede agli elettori se vogliano abrogare quelle norme che consentono ai magistrati di passare da una funzione all'altra. C'è infatti chi non si sente pienamente garantito dal fatto che il pubblico ministero che sostiene l'accusa verso di lui è in fondo un collega di chi, invece, giudicherà sul suo destino, mentre dall'altro lato l'idea è che, proprio perché un pubblico ministero è stato anche giudice, può vera-

mente esercitare le sue funzioni avendo in mente la massima garanzia per l'imputato. Se vicesse il 'sì' il passaggio tra le due funzioni non sarebbe più così agevole". Poi il passaggio sul quesito che Girelli definisce "un po' più tecnico per la generalità delle elettrici e degli elettori, volto sostanzialmente ad eliminare quelle norme che escludono gli avvocati e i professori universitari, membri o del Consiglio direttivo della Corte di Cassazione o dei Consigli giudiziari, da quelle decisioni che questi organismi adottano sulle valutazioni di professionalità dei magistrati. Allo stato attuale questo tipo di deliberazioni, questa componente laica di questi organi, non si pronuncia. Se vicesse il 'sì' verrebbe meno questa deliberazione e, quindi, anche loro potrebbero pronunciarsi sul punto". Infine l'ultimo quesito, quello che incide sulla disciplina della elezione dei componenti togati del Consiglio superiore della magistratura. "Se vicesse il 'sì' ogni singolo magistrato potrebbe candidarsi al Consiglio superiore della magistratura, senza necessariamente aver bisogno delle sottoscrizioni di altri colleghi che presentano la sua candidatura", conclude Girelli.

Gli analisti critici con la strategia del rigore voluta da Pechino per il contenimento della pandemia “Zero-Covid, il cappio al collo della Cina”

L'economia rallenta, le Borse faticano: “Voci di critica nel regime, ora servono misure”

Dopo tre anni molto positivi per le Borse internazionali, il 2022 si sta dimostrando difficile non solamente per i mercati azionari emergenti, ma anche per quelli sviluppati. Le ragioni sono comuni ma riconducibili principalmente ad alcuni motivi di fondo, spiega Giovanni Buffa, senior fund manager del fondo AcomeA Sgr, fra i quali figura “il rallentamento dell'economia della Cina indotto dalla strategia domestica di contenimento della pandemia, il cosiddetto zero-Covid, che prevede lockdown molto severi e lunghi, che stanno paralizzando le supply chain di molti settori e provocando un crollo dei consumi e della domanda interna”. Non deve quindi sorprendere la reazione delle Borse, continua Buffa, con l'indice Msci Em Asia in dollari che registra perdite da inizio anno di quasi il 14 per cento, con punte del 15 per cento riguarda il mercato cinese. La Cina è stata nell'ultimo decennio il vero motore di crescita dell'economia globale. Negli ultimi due anni, tuttavia, le Borse locali sono state penalizzate rispetto al resto dei mercati. L'Msci China nel 2021 ha infatti perso il 22,4 per cento che, sommato al calo dell'anno in corso, porta a un saldo negativo di quasi il 40 per cento con un draw-down dai massimi di febbraio 2021 di quasi il 35 per cento. I motivi del sell off, secondo AcomeA, sono chiari: la stringente regolamentazione del settore tecnologico; la stretta sul mercato immobiliare; la transizione economica ancora lontana dai target di consumi interni prefissati dal governo; le tensioni con gli Stati



Uniti e Taiwan. “A questi fattori vanno aggiunte le recenti misure anti-Covid, che stanno determinando un rallentamento economico molto significativo, per certi versi paragonabile, anche se in misura ridotta, a quanto avvenuto nei Paesi occidentali durante la prima ondata della pandemia”, argomenta Buffa. La città più colpita resta Shanghai, dove milioni di persone sono confinate in casa da svariate settimane, tanto che le vendite al dettaglio nel mese di aprile sono crollate del 48 per cento. Molte attività sono chiuse e per mantenere la produzione nei settori strategici i lavoratori sono costretti a vivere isolati nelle fabbriche. Gestire una variante contagiosa come l'Omicron illudendosi di poter azzerare i contagi, come ritiene Pechino, sembra però una battaglia persa, in particolare se si considera l'immensa popolazione del Paese (oltre 1,4 miliardi di abitanti). Queste politiche, unite alla dispendiosa

campagna di screening della popolazione, implicano significativi costi economici diretti e indiretti. In autunno si terranno le elezioni per il segretario generale del Partito comunista e sembra ormai probabile la rielezione di Xi Jinping per il terzo mandato. Malumori circa la gestione della pandemia cominciano però a serpeggiare tra alcuni membri dell'élite di governo, della community di imprenditori e tra la popolazione, tanto che lo stesso Politburo, il massimo organismo decisionale del Partito, ha dovuto emettere un comunicato in cui promette di reprimere ogni forma di dissenso sulla politica di controllo del Covid nel Paese. Xi è la figura dietro la quale nasce la strategia, dunque appare altamente improbabile un completo dietrofront su questo tema, almeno sino alle elezioni autunnali. Tuttavia, arrivare al voto con l'economia in ginocchio e con un tasso di disoccupazione elevato soprattutto tra i gio-

vani non giova di certo alle sue chances di rielezione. “Quello che ci aspettiamo possa accadere nelle prossime settimane/mesi è quindi un allentamento delle politiche restrittive che possano dare un po' di respiro all'economia, in particolare ai consumi. Contemporaneamente il governo cinese sta implementando una serie di misure a supporto dell'economia di natura monetaria e fiscale che dovrebbero dare i loro frutti prossimamente, anche se la parziale inefficacia dei canali di trasmissione all'economia reale durante i lockdown limiteranno di molto i benefici nell'immediato”. Il punto di svolta, secondo l'asset manager, “potrebbe essere rappresentato da un supporto diretto ai consumi, sulla scia di quanto avvenuto nei Paesi occidentali durante la pandemia. Le misure attuate fino a oggi hanno infatti principalmente riguardato tagli di tasse e di contributi e un aumento della spesa infrastrutturale, mentre ben poco è stato fatto per supportare le famiglie e i loro consumi. Qualora queste misure fossero implementate e lo scenario di una crescita azzerata nel 2022 fosse scongiurato, il mercato reagirebbe in modo molto positivo”. Al di là di quello che potrebbe succedere (nessuno possiede la sfera di cristallo), “è palese che il governo di Pechino sia sotto un'enorme pressione nel tentativo di rianimare un'economia anemica con annunci quasi quotidiani di nuove misure fiscali, regolatorie e monetarie. Cionondimeno il mercato rimane scettico sulle misure attuate sino ad oggi, prezzando nei titoli uno scena-

rio molto negativo”. L'indice Msci China tratta infatti ad appena 11 volte gli utili attesi e a circa 9 volte quelli stimati per il 2023. I titoli internet cinesi sono passati da essere considerati titoli growth a titoli value; basti pensare che Alibaba è passata da trattare a 60 volte gli utili a inizio 2021 ai 12 attuali, con quasi metà della sua market cap rappresentata da disponibilità liquide a bilancio. “In questo contesto difficile ci siamo mossi in modo coerente con il nostro approccio alla gestione value contrarian, accumulando posizioni in particolare sul mercato cinese per sfruttare la sua debolezza, avendo ben presente che gli investimenti azionari sono fatti per il medio/lungo periodo e che nel breve, a meno di drastici cambi di prospettive, la volatilità va sfruttata a proprio vantaggio se supportata da valori fondamentali”, scrive AcomeA. “Riteniamo che il Covid sarà solo una parentesi per l'economia cinese, così come lo è stato per le economie sviluppate, e che i prezzi di oggi non riflettono i valori fondamentali di molte aziende cinesi. Certo, la volatilità rimarrà elevata ancora per qualche tempo e il Covid non rappresenta l'unico problema del Paese: le relazioni con gli Stati Uniti e le tensioni geopolitiche nel Pacifico, i rapporti con Russia e Taiwan, l'incertezza regolatoria e la demografia sono nodi che andranno risolti e che giustificano un premio al rischio più elevato, ma va sottolineato che alle valutazioni attuali molte di queste negatività sembrano essere già ampiamente scontate nei prezzi”.

Il gigante asiatico vale circa un quarto delle vendite globali

Il settore del lusso torna a respirare: dopo i lockdown, ripartono le vendite

Mentre le Borse asiatiche arrancano e il cielo sopra Pechino sopporta ancora le

nubi del Covid, il parziale allentamento di alcune rigide misure di contenimento deci-

se per contrastare i contagi fanno tirare un sospiro di sollievo al comparto del lusso, che in Cina colloca ben un quarto delle vendite globali. Una fetta che, in soli 14 anni, è più che raddoppiata. Dal 1° giugno le autorità cinesi stanno progressivamente allentando le restrizioni imposte nella capitale e a Shanghai da marzo, permettendo un graduale ritorno alla vita normale. In particolare, in quasi tutti i distretti di Pechino è ripreso il trasporto pubblico, è di nuovo consentita la ristorazione al tavolo, i cinema hanno riaperto ed è possibile circolare rapidamente purché in possesso di un test negativo da non più di 72 ore (rispetto al precedente limite di massimo 48 ore). Le riaperture in Cina sono un “sollievo per il settore del lusso”, spie-

gano gli analisti di Banca Akros, che evidenziano come le vendite dei beni nell'area ad aprile e maggio siano state penalizzate dai lockdown, “mettendo il settore sotto pressione”. Akros stima che le vendite di beni di lusso siano scese in media del 30-40 per cento in Cina in quei due mesi. Sulla base dei dati del 2021, l'esposizione alla Greater China è pari al 15 per cento per B. Cucinelli, al 25 per cento per Moncler, al 27 per cento per Ferragamo e al 35 per cento per Tod's. Nel complesso, “l'esposizione dell'intero settore al mercato cinese è cresciuta dal 10 per cento circa del 2007 al 25 per cento del 2021”, sottolineano gli analisti. Le valutazioni dei titoli del settore, conclude Akros, sono interessanti. Gli esperti ritengono che l'allen-



tamento delle restrizioni si accompagna a “un rapido ritorno alla crescita delle vendite del settore, dopo il calo del 40 per cento circa indicato da varie società del comparto durante il periodo delle restrizioni” stesse. In questo contesto, Equita conferma le sue preferenze per Moncler, Lvmh, Kering e S. Ferragamo tra i titoli europei del lusso. Quanto a Moncler, gli analisti citano la “crescita legata anche a elementi specifici societari”, in particolare lo sviluppo di Stone Island,

mentre Ferragamo rappresenta “una storia di rilancio a medio termine credibile”, abbinata a multipli bassi rispetto al settore. Quanto a Lvmh, il focus di Equita è sui “marchi leader” del gruppo, sulla diversificazione del business, sul “forte” potere di prezzo e sul “significativo vantaggio di scala”. Infine, su Kering l'attenzione degli esperti è per la valutazione compressa del titolo, sui “margini al top del settore” e sulle “buone prospettive dei marchi principali”.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU    

Uno studio fotografa la (drammatica) realtà. E la situazione è peggiorata col Covid

Prevenzione, la “grande dimenticata”

Solo il 33% fa i controlli per la salute

Italiani e prevenzione, un rapporto ancora complicato. Il problema è noto ma l'ultima conferma del fatto che, nel nostro Paese, la diagnosi preventiva delle patologie, anche nelle fasce di popolazione a rischio, è tutt'altro che una (buona) abitudine arriva dalla ricerca dell'Osservatorio Sanità di UniSalute in collaborazione con Nomisma, che ha indagato la propensione degli abitanti del Bel Paese a tenere sotto controllo il

proprio stato di salute. Il quadro che emerge dall'indagine è, tuttavia, quello di una diffusa trascuratezza, con la pandemia che ha inferto un colpo significativo alla frequenza di visite ed esami specialistici per la prevenzione. Stando alla ricerca, solo un italiano su tre (esattamente il 33 per cento) fa controlli regolari per monitorare il proprio stato complessivo; l'atteggiamento prevalente è, invece, quello di curarsi soltanto quando si inizia a soffrire di un disturbo o di una malattia, un'attitudine condivisa da quasi un italiano su due (48 per cento). E se in molti confessano di rimandare le visite quando hanno un problema trascurabile (46 per cento), alcuni (il 13 per cento) dichiarano esplicitamente che preferiscono farne il meno possibile. Non deve stupire dunque che la maggio-



ranza degli italiani (54 per cento) non abbia mai svolto un controllo basilare come la visita dermatologica per la valutazione dei nei. La pandemia, come accennato, ha poi ulteriormente abbassato il livello della prevenzione: negli ultimi due anni un controllo su cinque (20 per cento) è stato annullato a causa delle misure restrittive per prevenire i contagi, e quasi uno su tre (29 per cento) rinviato, per un totale di quasi una visita su due saltata o comunque ritardata rispetto alla normale calendarizzazione. Nella maggioranza dei casi (circa 6 su 10), però, ciò è avvenuto non perché gli ospedali fossero congestionati da malati di Covid o avessero sospeso le visite ma per decisione della persona stessa. In particolare, a soffrire maggiormente è stato soprattutto l'esame di pre-

venzione per eccellenza, ovvero le analisi del sangue: quasi una volta su quattro (24 per cento) questo controllo, fondamentale per la diagnosi di tantissime malattie, è stato rinviato o annullato. Ma si sono ridotti anche controlli di routine come le visite dermatologiche e gli esami cardiologici, con una percentuale di rinvio o annullamento rispettivamente del 17 e del 14 per cento. Guardando alle motivazioni, risulta evidente come tutto ciò sia una conseguenza diretta dell'emergenza sanitaria: il 38 per cento degli italiani che ha fatto meno controlli negli ultimi due anni, infatti, motiva la scelta o con la volontà di evitare le strutture sanitarie (21 per cento), temendo un possibile contagio, o citando i tempi più lunghi causati dalla pandemia (17 per cento). Considerando solo l'ultimo anno, consola comunque riscontrare come la grande maggioranza del campione (83 per cento) sia andata almeno una volta dal proprio medico di base. La speranza è che, tornati alla normalità con una maggior consapevolezza dell'importanza di un buono stato di salute, gli italiani facciano

sempre di più della prevenzione una sana abitudine, come da sempre raccomandano i medici. Anche, per esempio, sul versante delle patologie cardiovascolari che riguardano le donne. Spesso meno considerate quando si parla di salute del cuore, sono proprio loro le più colpite dallo scompenso cardiaco, in misura di 2 a 1 rispetto agli uomini. Ha dunque un occhio di riguardo per loro il progetto “Ambulatorio Mobile” dell'Associazione italiana scompensati cardiaci (Aisc), che, nelle prossime settimane attraverserà il Lazio portando, in un camper attrezzato, la prevenzione a portata di mano. Lo scompenso cardiaco, noto anche come “insufficienza cardiaca”, è ancora relativamente conosciuto, eppure è la terza causa di ricovero negli over 65 e la terza causa di morte del mondo. “Questo disturbo in cui il cuore non pompa sangue a sufficienza e si manifesta con sintomi sfumati come l'affaticamento, la mancanza di fiato dopo sforzi anche lievi e gonfiori agli arti, ha un andamento progressivo e ingravescente ma è meno ‘spaventoso’ dell'infarto, che infatti è molto più noto”, precisa Salvatore Di Somma, direttore scientifico dell'Associazione italiana scompensati cardiaci. La prevalenza dello scompenso varia tra l'1 e il 12 per cento nei Paesi occidentali.

Obbligo vaccinale
Il Tar lombardo:
sì al “bugiardino”



Ai lavoratori sanitari obbligati a vaccinarsi l'Ats (o l'Asl, come ancora si chiama in altre regioni) deve fornire il “bugiardino”, cioè il foglietto informativo dettagliato del farmaco in cui devono venire indicati anche i possibili rischi a cui chi si sta per sottoporre al siero può andare incontro. Lo ha stabilito il Tar della Lombardia accogliendo il ricorso di due professionisti del settore sanitario contro l'Agenzia di tutela della salute. Le due ricorrenti avevano chiesto numerosi documenti, dai foglietti illustrativi a resoconti sui decessi e gli effetti avversi. L'Ats non aveva però risposto alla loro sollecitazione nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta, il che ha comportato il cosiddetto “silenzio-rifiuto”. Le operatrici sanitarie hanno così fatto ricorso e chiesto la condanna dell'Ats, che è un ente regionale. I giudici del Tar hanno dato loro parzialmente ragione sancendo che “hanno diritto ad accedere al documento contenente le informazioni fornite dalla Regione Lombardia all'Ats, in relazione alla somministrazione della vaccinazione e ai documenti contenenti le specificazioni delle condizioni cliniche in astratto individuate come pericolose per la salute dei destinatari dell'obbligo vaccinale”. L'Ats deve inoltre rendere accessibili “il modulo integrale per la raccolta del consenso informato alla somministrazione del vaccino e i foglietti illustrativi dei vaccini autorizzati per la prevenzione del contagio, anche mediante l'indicazione degli indirizzi dei siti istituzionali su quali sono pubblicati”. Respinta invece la richiesta di avere accesso ai documenti che specificano i rischi e i benefici “specificati per fasce di età, effetti avversi degli eccipienti e delle sostanze attive in esso contenute, possibili alternative mediche per conseguire un livello di maggiore immunizzazione”.

Gli esperti tranquillizzano: “Nessun allarmismo, situazione sotto controllo”

Vaiolo delle scimmie, casi in aumento

I casi di vaiolo delle scimmie nei Paesi in cui l'infezione non è endemica continuano a crescere: sono 780, secondo l'ultimo bollettino dell'Organizzazione mondiale della sanità. Si tratta di 523 casi in più rispetto alla rilevazione del 29 maggio, quando i casi notificati erano 257. Nonostante il balzo dei contagi, la situazione per il momento non sembra destare allarme: “L'Oms valuta il rischio a livello globale come moderato”, un livello dettato, più che dall'entità del contagio, dal fatto che “questa è la prima volta che molti casi e cluster di vaiolo delle scimmie vengono segnalati contempo-

raneamente in Paesi non endemici ed endemici in aree geografiche così diverse”. Il centro dell'epidemia continua a essere l'Europa con 688 casi (l'88 per cento del totale): 207 nel Regno Unito, 156 in Spagna, 138 in Portogallo, 57 in Germania, 33 in Francia, 31 in Olanda, 20 in Italia. Fuori dal Vecchio Continente, il Paese più colpito (58 casi) è il Canada. Continuano le indagini sull'origine dell'epidemia. E' noto, rileva l'Oms, che “la maggior parte dei casi segnalati finora è emersa da servizi di salute sessuale o altri servizi in strutture sanitarie e ha coinvolto principalmente - ma

non esclusivamente - uomini che hanno rapporti sessuali con uomini”. L'ipotesi più probabile è che ci sia “stata una trasmissione non rilevata per un periodo di tempo sconosciuto seguita da eventi di amplificazione più recenti”. Un'ipotesi compatibile con le caratteristiche e l'andamento del virus, “che negli ultimi anni ha aumentato la circolazione nelle aree endemiche, probabilmente perché si è abbassata la quota di popolazione vaccinata contro il vaiolo umano”, spiega Giovanni Maga, direttore dell'Istituto di Genetica Molecolare “Luigi Luca Cavalli Sforza” del Consiglio

Nazionale delle Ricerche di Pavia. “La trasmissione inter-umana non è immediata e richiede un contatto molto stretto. Il virus ha inoltre tempi di incubazione lunghi”, continua Maga. Inoltre, non sempre le manifestazioni dell'infezione sono eclatanti. Dunque, conclude, “non è da escludere che, con la ripresa della circolazione delle persone dopo la fase acuta della pandemia, ci siano stati casi di introduzione del virus passati sotto traccia fino a quando alcuni eventi non ne abbiano favorito la diffusione che stiamo osservando oggi”. Intanto, non si arrestano le notizie di nuovi con-



tagi, specie in Gran Bretagna dove l'Agenzia per la sicurezza sanitaria (Ukhsa) ha reso nota l'identificazione di altri 77 casi, che hanno portato la conta totale delle persone infettate a 302. In Italia, a Piacenza, l'azienda Usl ha confermato tre nuovi casi collegati tra di loro: uno è ricoverato a scopo precauzionale, mentre gli altri sono a casa in isolamento fiduciario”. A oggi non ci sono elementi per parlare di emergenza”, ha detto il sottosegretario alla Salute Andrea Costa.

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal

VIA ANDREA DORIA, 2/4 - 00192 ROMA

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE
La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova, Santa Margherita, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499

Non ancora noto il bilancio delle vittime del sanguinoso attacco di domenica: caccia ai responsabili

Il dolore della Nigeria per i cristiani uccisi

Anche la comunità islamica chiede al governo azioni decise: "Pure le moschee sono a rischio"

Non si hanno ancora informazioni su chi abbia perpetrato, domenica scorsa, il massacro nella chiesa di San Francesco di Owo, nello Stato di Ondo (nel sud-ovest della Nigeria). Lo riferiscono fonti della stessa Chiesa locale contattate dall'Agenzia Fides, secondo le quali "non si è ancora riusciti a sapere se chi ha commesso questo atto barbaro sia tra gli appartenenti alla falange estremista Boko Haram, a gruppi di pastori Fulani o a banditi comuni. Quello che sappiamo è che, prima di colpire i fedeli con armi da fuoco all'interno e all'esterno dell'edificio di culto, c'è stata un'esplosione nei pressi della chiesa". Le stesse fonti hanno affermato che "il bilancio delle vittime, tra morti e feriti, è ancora difficile da stabilire" benché dal massacro siano trascorse oltre 48 ore: c'è chi parla però di almeno 50 morti e decine di feriti. Le strutture sanitarie locali hanno lanciato appelli per la donazione del sangue. Secondo l'associazione islamica Muslim Rights Concern, Muric, "l'attacco alla chiesa di San Francesco è una prova indubbia dell'esistenza delle milizie di Boko Haram nel sud-ovest dopo la loro penetrazione negli Stati del Niger e di Kogi", perché "esattamente questo è il modus operandi di Boko



Haram. Avvertiamo che le moschee e altre chiese potrebbero essere i prossimi obiettivi perché è così che sono iniziati gli attacchi al nord. Chiediamo quindi protezione per tutte le chiese e le moschee della regione" si legge in un comunicato dell'Associazione islamica che opera per la pacifica convivenza tra le diverse fedi in Nigeria. Muric "condanna fermamente questo atto di aggressione del tutto gratuita" definendolo "disumano, atroce, orribile e orrendo" e chiede "l'arresto immediato e il perseguimento degli aggressori". In una dichiarazione, monsignor Lucius Ugorji, arcivescovo eletto di Owerri e presidente della Conferenza episcopale cattolica della Nigeria (Cbcn) afferma di "aver ricevuto la notizia del sanguinoso attacco scatenato contro fedeli innocenti con gran-

de turbamento e tristezza". "Nessun posto sembra essere di nuovo al sicuro nel nostro Paese; nemmeno i sacri recinti di una chiesa. Condanniamo con la massima fermezza lo spargimento di sangue innocente nella Casa di Dio" ha affermato monsignor Ugorji. "I criminali responsabili di un atto così sacrilego e barbaro dimostrano la loro mancanza del senso del sacro e del timore di Dio" ha proseguito il presidente della Cbcn, che ha richiamato le autorità nigeriane al loro dovere di difendere la popolazione: "Chiediamo al governo di dar loro la caccia e portarli di fronte alla giustizia. Se il governo non dovesse agire con decisione su una questione così grave, farebbe cadere la nostra nazione nell'anarchia". Il governatore dello Stato nigeriano di Ondo, Rotimi Akeredolu, ha nel frattempo dichiarato una settimana di lutto durante la quale le bandiere sventoleranno a mezz'asta nello Stato in seguito all'attacco di domenica alla chiesa cattolica di San Francesco. Il bilancio, come detto, non è noto ma il vescovo della diocesi cattolica di Ondo ha dichiarato che la chiesa, che è una delle più grandi parrocchie dello Stato di Ondo, può contenere fino a 1.200 persone.

Il Vaticano celebra Lorenzo Perosi

Un anno dedicato al compositore nel 150° anniversario della nascita

Avrà inizio il prossimo 21 dicembre l'"Anno Perosiano", una sorta di simbolico giubileo che verrà celebrato in occasione del 150esimo anno dalla nascita del sacerdote e grande compositore di musica sacra, Lorenzo Perosi. A dare l'annuncio ufficiale è stato il Vaticano nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta ieri mattina presso la sala stampa della Santa Sede. L'iniziativa avrà il patrocinio del Dicastero per la cultura e l'educazione, del Pontificio istituto di musica sacra e della Cappella musicale pontificia Sistina e sarà organizzata dalla Bam music, etichetta discografica ed editoriale di Ginevra ed editrice di buona parte di musica corale e sinfonica firmata da monsignor Lorenzo Perosi. "Un evento musicale importante", ha spiegato il direttore della sala stampa vaticana, Matteo Bruni, visto che "proprio l'armonia della musica può essere un efficace strumento



di contrasto alle divisioni che lacerano il nostro tempo". "Quando si è accesa la prima, timida fiaccola, che avrebbe suscitato a mano a mano entusiasmo nei cultori della musica, per ricordare i centocinquanta anni dalla nascita di Lorenzo Perosi, le iniziative, come era prevedibile, hanno riguardato pure il Pontificio istituto di musica sacra - è stato sottolineato nel corso dell'incontro con i giornalisti -. Ci si è posti il problema: cosa dire e come ricordare iò Maestro tortonese? Numerosissime ed ampie sono le pubblicazioni riguardanti gli epistolari, i percorsi e gli sviluppi di una carriera luminosa e, in qualche modo, coerente e senza fratture interne. Ma occorre anche dare, oggi, una visione fedele al personaggio, che certamente non offre un facile approccio". Direttore del Coro della Cappella Sistina dal 1898 fino al 1956, monsignor Perosi è stato un eminente compositore e direttore, nonché fondatore ed esponente di spicco del Movimento Ceciliano, che riformò la musica sacra nell'ambito della Chiesa cattolica. Le sue composizioni, dotate di particolare forza e intensità creativa nel solco della tradizione ecclesiastica più elevata, sono ancor oggi eseguite in tutto il mondo. L'"Anno Perosiano" quindi, è stato evidenziato dalla Santa Sede, consiste in una celebrazione della musica di Perosi in tutte le sue forme non solo musicali, ma culturali in genere. Previsti concerti nelle chiese, come anche momenti dedicati in teatri ed istituzioni laiche ed esecuzioni, in genere, dei suoi brani sinfonici e degli Oratori durante specifici eventi culturali.

Von der Leyen oggi in Vaticano

Il Papa affronterà il nodo-armi

L'interruzione dell'invio di armi all'Ucraina, l'individuazione di un mediatore nel conflitto e la questione del grano: saranno questi, secondo fonti del Vaticano, i temi che verranno affrontati durante gli incontri che sono in programma oggi fra papa Francesco, il segretario di Stato Pietro Parolin, il segretario per i Rapporti con gli Stati, Richard Gallagher, e la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, attesa in visita a Roma. I colloqui, stando a quanto si apprende dalla Santa Sede, avranno sicuramente un passaggio dedicato al tema della fine dell'invio di armamenti all'Ucraina che, secondo la Chiesa

cattolica, rischiano ora di prolungare all'infinito il conflitto senza aprire la strada all'opzione alternativa - e nella visione di Papa Francesco sempre più urgente - di colloqui di pace. Inoltre, dal Vaticano si porrà l'attenzione sulla necessità di individuare un "attore terzo" fra Russia e Ucraina che possa garantire l'apertura di un serio negoziato e svolga il ruolo da mediatore. Altro tema importante su cui si porrà l'accento sarà quello relativo al grano: Papa Francesco, infatti, insisterà sulla necessità di sbloccare le forniture al momento ferme nei porti ucraini, per consentire l'invio in particolare verso i Paesi più colpiti dalla

carenza delle forniture. Fra i temi in agenda pure quello dei profughi su cui il Pontefice è tornato a richiamare l'attenzione proprio ieri, in un breve messaggio video nell'ambito della campagna comunicativa promossa dalla Sezione migranti e rifugiati del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede. Una iniziativa in vista dell'edizione numero 108 della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato (Gmmr) che si celebrerà domenica 25 settembre sul tema: "Costruire il futuro con i migranti e i rifugiati". "Nel mondo del futuro nessuno deve essere escluso, dobbiamo mettere al centro gli abitanti delle perife-

rie, di tutte, fisiche ed esistenziali, tra i quali ci sono molti migranti e rifugiati, sfollati e vittime della tratta. Ma cosa significa mettere al centro i più vulnerabili?". E' la domanda che rivolge Papa Francesco nel messaggio. L'invito del Dicastero vaticano è proprio quello di rispondere alla domanda del Santo Padre sul come mettere al centro i più vulnerabili ed in primo luogo i migranti, inviando un breve video o una foto, oppure rispondendo direttamente sui social media della Sezione Migranti e Rifugiati. Durante il percorso di preparazione alla Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, la Sezione migranti e rifugiati raccoglierà anche dalle Chiese locali e dagli altri attori cattolici testimonianze scritte o multimediali e fotografie che presentino l'impegno comune nella cura pastorale di queste persone.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

La città rischia di ritornare in fase emergenziale. Il Campidoglio cerca soluzioni

Stop ai rifiuti romani ad Aprilia

Ad aggravare la situazione già al limite arriva anche lo stop di 10 giorni per manutenzione di un impianto che accoglie anche i rifiuti della Capitale

**Rifiuti, Santori (Lega):
“Ama, no a speculazioni
Chiarezza su appalti
a ditte e impiego personale”**

“Personale ridotto al lumicino, sballottato in giro per la città senza rispetto, turni impossibili, poche unità, mezzi vecchi, pochi e spesso guasti, sedi indecenti. E infatti il livello di immondizia capitolino non accenna a diminuire. Ma ora basta, è ora di mettere la parola fine a speculazioni e furbizie”. Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega Fabrizio Santori, che domani, nel corso della seduta dell’Assemblea Capitolina, presenta un ordine del giorno collegato alle delibere su questo tema. “L’indagine del Campidoglio è in corso”, aggiunge il leghista, “ma ribadiamo la richiesta di trasparenza negli appalti e vogliamo esattamente capire quanto personale, e con quali qualifiche, abbiano a disposizione le ditte che lavorano per Ama: con quali mansioni, orari, e con quali mezzi a disposizione. Vogliamo sapere esattamente anche chi sono gli imprenditori vincitori degli appalti, e quali requisiti possono vantare. Il problema è urgente quanto delicato, va immediatamente risolto”, conclude il consigliere del Carroccio.

Matone e Santori: “Tutelare il servizio pubblico non di linea da abusi e multinazionali”

“Il tentativo di aprire alla concorrenza il servizio di trasporto pubblico non di linea è irricevibile, chiediamo al sindaco Gualtieri di intervenire presso tutte le sedi istituzionali preposte perché sia stralciato l’art. 10 ex art. 8 del disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, che mira invece a questo bersaglio. Abbiamo di fronte una vera e propria minaccia alla natura stessa del servizio pubblico, un testo inadeguato che se divenisse legge getterebbe nel caos e snaturerebbe una prestazione oggi di qualità e basata su standard alti, con verifiche, controlli del numero delle licenze e dei requisiti necessari a ottenerle, da parte delle amministrazioni locali”. Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri della Lega Simonetta Matone e Fabrizio Santori, che hanno presentato una mozione con la quale l’Assemblea capitolina impegna il Sindaco ad adoperarsi nelle sedi competenti a tutela del servizio. “Serve su questo tema uno specifico Dpcm, che comprenda anche il riordino della disciplina delle piattaforme di intermediazione tecnologica”, aggiungono Matone e Santori. “Non lasceremo spazio ai grandi poteri e all’abusivismo in un settore vitale per la mobilità di Roma come dell’intero Paese. Siamo a fianco dei lavoratori e delle loro famiglie, del loro impegno e della loro professionalità. Donne e uomini che garantiscono un trasporto pubblico efficace a qualsiasi ora e in ogni giorno dell’anno, un servizio che non può essere dato in pasto alle speculazioni delle multinazionali e tantomeno a furbi e irregolari”, concludono i consiglieri leghisti.

Il Campidoglio cerca di correre ai ripari e convoca una cabina di regia per fronteggiare il rischio emergenza rifiuti a Roma. Ad aggravare una situazione già al limite, con alcune zone del centro in sofferenza, con cestini e cassonetti stracolmi di immondizia, già nel weekend, ora si aggiunge l'imminente stop di 10 giorni per manutenzione di un impianto che accoglie anche i rifiuti della Capitale. Per sopperire allo stop del Tmb di Aprilia, impianto di trattamento in provincia di Latina, che si dovrà fermare dall'8 al 18 giugno, tra le altre cose, si starebbero valutando, due ipotesi per sbocchi alternativi: quelli dell'emiliana Hera, e della Saf di Frosinone. Sono circa mille tonnellate a settimana che da Roma andavano al Tmb di Aprilia e che ora, dovranno trovare, almeno per il momento altri sbocchi. In



Campidoglio è stata aperta una cabina di regia, che servirà al Comune e all'Ama per monitorare l'andamento della raccolta dei rifiuti in città. Sarà permanente si riunirà ogni giorno, per cercare di mettere un freno all'emergenza, a quell'immondizia che è ormai accumulata in diverse zone della Capitale, anche nel cuore della città. La nuova cabina di regia presieduta dal capo di gabinetto del sindaco Gualtieri Albino Ruberti cui

partecipano il direttore generale del Campidoglio, Paolo Aielli, quello di Ama, Andrea Bossola, i tecnici degli uffici capitolini coinvolti e le imprese connesse ai servizi erogati dalla partecipata capitolina. a quanto si apprende da fonti capitoline agli esiti della prima riunione, ci sono buone notizie sul fronte degli sbocchi: sono in via di definizione, infatti, gli accordi per fronteggiare i 10 giorni di stop per la manutenzione del Tmb di

Aprilia. Il tavolo sarà aggiornato domattina e, da quanto si apprende, oltre alla soluzione degli sbocchi, ci sarà un'accelerazione sulla questione dei nuovi affidamenti delle Utenze Non Domestiche (Und) e sull'assunzione di nuovo personale. Ma mentre le proposte sono ancora tutte da vagliare e tonnellate di rifiuti ancora devono trovare lo 'sbocco' a livello giornaliero, il Sindaco Gualtieri in una lettera che presto i romani riceveranno, insieme alla Tari di giugno, ha chiesto ai cittadini di fare più attenzione quando si fa la raccolta differenziata. Che va fatta di più e meglio. E in effetti, lo ricordiamo, a Roma va la palma nera del Lazio in quanto a raccolta differenziata: nella classifica delle città laziali, è quella che, con appena il 50%, si trova in coda secondo i dati ISPRA.

Detenuti tentano di sequestrare un agente nel carcere di Regina Coeli

Il carcere di Regina Coeli a Roma resta al centro delle cronache per le continue violenze e gli atti di aggressione contro il personale di Polizia Penitenziaria di cui si rendono protagonisti alcuni detenuti. Gravissimo l'ultimo grave episodio, nella notte appena trascorsa, sul quale riferisce Donato Capece, segretario generale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, il primo e più rappresentativo della Categoria: “Nella tarda serata di ieri si è infatti verificato il tentativo di sequestro ai danni di un Agente scelto di Polizia Penitenziaria, non andato a buon fine grazie alla prontezza di riflessi del collega ed anche all'intervento di un lavorante. Autori due detenuti italiani, trentenni, ristretti per reati connessi agli stupefacenti. Uno dei due detenuti, per altro, si era già reso protagonista l'altro ieri di un episodio di

aggressione verso un altro poliziotto, sempre in Settima Sezione. Tornando a ieri, i due hanno puntato un coltello rudimentale alla gola al collega e, tenendolo per il collo, hanno cercato di chiuderlo nella loro cella. Gli hanno tolto le chiavi, ma lui ha opposto resistenza e non sono riusciti nell'intento. I detenuti si sono barricati nella cella ed è intervenuto, poi, il vicecomandante per riportare, nella notte, la situazione alla normalità. Il SAPPE adesso dice veramente basta! Va bene il rischio del mestiere ma a questo punto sta diventando sempre più pericoloso fare questo lavoro senza uomini e mezzi appropriati e senza una formazione adeguata”. Capece ricorda che da mesi il SAPPE “denuncia le gravi violenze contro i poliziotti delle carceri italiane, sempre più spesso aggrediti, minacciati, feriti, contusi e colpiti con calci e pugni da detenuti e la



mancata assunzione di provvedimenti in materia di ordine e sicurezza delle carceri da parte del Ministero della Giustizia a tutela degli appartenenti al Corpo di Polizia Penitenziaria. Gli eventi critici contro gli appartenenti alla Polizia Penitenziaria sono aumentati in maniera spaventosa, anche per effetto della vigilanza dinamica e del regime detentivo aperto” - conclude. “E tutto questo in assenza di provvedimenti utili a garantire la sicurezza e l'incolumità del personale di Polizia Penitenziaria”. Da qui l'appello del SAPPE al Ministero della Giustizia per solleciti interventi per il reparto di Polizia Penitenziaria del carcere di Regina Coeli.

Codici: “I colloqui sospesi al Pronto Soccorso di Tor Vergata emblema di un SSN al collasso”

“A causa dell'eccessivo sovraffollamento i medici non potranno effettuare i colloqui con i familiari dei pazienti presenti” - è il testo dell'avviso affisso sabato scorso all'ingresso del Pronto Soccorso del Policlinico Tor Vergata a Roma. Poche righe, accompagnate dalle scuse per i disagi “indipendenti dalla nostra volontà” e dall'impegno a contattare i parenti per i casi di particolare gravità, che riassumono lo stato di emergenza in cui versa il Sistema Sanitario Nazionale. “Nonostante gli investimenti per la pandemia ed i soldi del Pnrr ci troviamo ancora alle prese con il problema cronico della mancanza di personale - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - Tutto ciò è ancora più grave se consideriamo il fatto che parliamo di un punto nevralgico dell'assistenza sanitaria, ovvero il Pronto Soccorso. Tutto questo nel Lazio assume poi dimensioni drammatiche”. Secondo alcune ricerche, mancherebbero all'appello circa 350 medici di Pronto Soccorso. A questo si aggiunge un altro problema. Nel Lazio i Dipartimenti di

emergenza e accettazione di secondo livello, le maxistrutture in grado di affrontare emergenza-urgenza, sono soltanto 5 ed è lì che vengono trasportati i pazienti che non possono essere soccorsi negli altri centri. “Per comprendere la gravità della situazione - afferma Carmine Laurenzano, avvocato di Codici - bisogna considerare che il Lazio è la Regione italiana con il più basso numero di servizi di Pronto Soccorso in rapporto al numero della popolazione. Non solo. I Dea di secondo livello sono pochi ed il confronto con altre Regioni è sconcertante: ad esempio Campania ed Emilia-Romagna ne hanno 14. Tutto questo ricade sui cittadini, che si ritrovano di fronte a situazioni come quella registrata lo scorso 4 giugno a Tor Vergata. È chiaro che non possono e non devono essere i pazienti, ed i loro familiari, a pagare la situazione critica del Sistema Sanitario Nazionale. Negli ultimi anni segnati dall'emergenza Covid abbiamo sentito tante promesse. Purtroppo, la realtà non è cambiata, anzi è sempre più avvincente”.



Verso le Regionali del Lazio, Astorre: “Il percorso del centrosinistra è ordinato, auspico le primarie”

Il segretario del Pd laziale: “Sono democrazia allo stato puro. Prima coalizione e poi programma”

“La situazione del centrosinistra nel Lazio è molto ordinata. Nei prossimi giorni, come da mandato conferito dalla direzione regionale del Pd, inizierà il percorso della coalizione che governa insieme a Nicola Zingaretti nel Lazio. Non esiste in Italia un modello di collaborazione da Azione e Italia Viva ai 5 Stelle. Quindi, prima la coalizione, poi il programma, in questo senso nei prossimi giorni avvieremo un tavolo per ‘il Lazio che verrà, per non fermarci ora’, e se poi la coalizione, come auspico, sceglierà le primarie questo non sarà un metodo confuso e antidemocratico. Anzi, è democrazia allo stato puro”. Lo ha detto il segretario del Pd Lazio, Bruno Astorre, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire a proposito del percorso dei dem e del centrosinistra sia per definire il perimetro della coalizione per le elezioni regionali che si svolgeranno la primavera del 2023 sia per stabilire la modalità con cui sarà scelto il candidato presidente. Nel Lazio il centrosinistra non lo ha mai indicato, finora, attraverso le primarie: “Ben venga questa prima volta in Regione - ha aggiunto Astorre - Penso che un bagno di popolo nella coalizione per scegliere l'alfiere che, all'interno di una squadra unita, porti avanti il lavoro fatto e lo migliori dove serve sia il percorso più limpido e chiaro in assoluto”. “Letta contrario a candidature plurime del Pd alle primarie per indicare il candidato del centrosinistra a presidente di Regione? E' una vera bugia”. Lo ha detto



il segretario del Pd Lazio, Bruno Astorre, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire. Eppure nelle primarie che si sono svolte a Roma un anno fa, e che incoronarono Roberto Gualtieri candidato sindaco del centrosinistra, la dem Monica Cirinnà fu costretta al passo indietro: “Fu il Pd romano che decise un'unica candidatura. Quello fu un caso più unico che raro - ha spiegato Astorre - Basta guardare la storia di Roma, dalle primarie di Marino contro Gentolini e Sassoli o quelle di Morassut contro Giachetti, senza dimenticare che l'art. 27 dello Statuto nazionale del Pd disciplina le primarie con più candidati del partito. Il tema non è quello della candidatura unica ma un percorso ordinato, tra galantuomini di tutta la coalizione, che ci faccia rimanere uniti dopo le primarie”. Astorre ha rimarcato il dato che “Enrico Letta ha elogiato la vicenda di Rieti dove, nonostante le primarie, si è

rimasti uniti dopo. Una, due, tre candidature o la questione delle correnti sono tutte fregnacce. Il tema è un percorso chiaro: prima la coalizione, il programma, poi la scelta di un candidato presidente che quanto più è suffragato da un bagno di popolo tanto più questo rappresenta l'inizio della campagna elettorale e non può che farci bene”. Un campo largo che può diventare larghissimo. Partire dalla coalizione che da quasi 10 anni sostiene l'amministrazione guidata da Nicola Zingaretti per arricchirla ancora di più, guardando tanto a quei moderati del centrodestra che non si riconoscono più in quel progetto politico quanto a Sinistra Italiana. E' road map che ha in testa il segretario del Pd Lazio, Bruno Astorre, in vista delle elezioni regionali nel 2023 ma che è subordinata a un punto: “La prima cosa è il programma - ha spiegato all'agenzia Dire - Perché è su quello che

vogliamo fare nei prossimi 10 anni che dobbiamo essere d'accordo. Se raggiungiamo l'accordo sui punti di principio, è lo stesso documento approvato dalla direzione del Pd Lazio che dice che si parte dalla coalizione attuale e poi si allarga al campo politico, civico e sociale. E non solo ai moderati, perché abbiamo anche Sinistra Italiana, attualmente non rappresentata in Consiglio regionale, che nei prossimi giorni incontrerò al tavolo. Quindi lì si allargherà la coalizione a quelle forze politiche, civiche e sociali che convergono e condividono il percorso programmatico da fare”. “Se mettiamo al centro le cose concrete da fare, come l'attenzione per i più deboli affinché nessuno resti indietro o venga escluso nei prossimi 10 anni dalla Regione, l'attenzione per l'economia circolare e uno sviluppo sostenibile del Lazio insieme a quella per le pmi, sono convinto che con Calenda ci troveremo”. Il

senatore e segretario del Pd Lazio, Bruno Astorre, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire si è detto sicuro che alla fine Azione di Carlo Calenda alle prossime regionali nel Lazio confluirà nel campo largo del centrosinistra, anche in presenza dei 5 Stelle. “Calenda giustamente rivendica, e dovrebbe farlo anche il Pd, Industria 4.0. Che è stato un provvedimento importantissimo, tutte le imprese me ne parlano ed è stato un delitto abbandonarlo”, ha aggiunto Astorre che poi ha ricordato cosa accadde nel 2018, in occasione della riconferma del governo Zingaretti: “Già 5 anni fa nel Lazio avvenne qualcosa di simile (a ciò che potrebbe accedere tra un anno alle regionali, ndr). Leu andò a livello nazionale contro il centrosinistra ma nel Lazio fece una lista decisiva per la riconferma della presidenza di Nicola Zingaretti. Quindi, è già accaduto che ci fosse una divaricazione a livello nazionale ma che poi su quello regionale si trovasse l'accordo”. Inoltre “Lo stesso Calenda, col quale ho avuto un incontro nei giorni scorsi e che ho trovato molto lucido a livello di strategia politica nazionale, dice che la legge regionale è diversa da quella nazionale - ha concluso Astorre - Perché nella prima chi prende un punto in più si aggiudica ‘tutto il cucuzzaro’”. “Finalmente si affronta il tema” dei poteri speciali a Roma “dopo che negli anni 90 si tentò risolvere questa vicenda con una legge speciale che dava finanziamenti alla Capitale e dopo la

pagliacciata di cambiare solo il nome”, tuttavia secondo il senatore e segretario del Pd Lazio, Bruno Astorre, nella nuova legge in gestazione in Parlamento dovranno essere affrontati anche altri temi. “Ci sono - ha spiegato Astorre - i temi importanti del rapporto con il Lazio e quello relativo all'elettorato passivo: cioè diversi poteri in capo all'elettorato di Roma (perché decide il sindaco, di fatto anche chi governa la Città Metropolitana e, votando i consiglieri di Roma nel Lazio, anche chi gestisce certi poteri nelle altre province, ndr) rispetto a quello delle altre province e quindi di bilanciamento sotto l'aspetto dell'elettorato passivo”. Inoltre, secondo Astorre “è ineludibile che i Municipi di Roma diventino comuni metropolitani. Già c'è stato un errore di riduzione di questi Municipi, da 20 a 15, perché la democrazia viene affrontata sotto il profilo dei costi. Ed è sbagliato, perché la democrazia, per quanto poco, costerà sempre più della dittatura ma dobbiamo porre la questione sotto l'aspetto dell'efficienza. Riducendo il numero dei municipi, sono stati creati mostri come ad esempio il VII Municipio che va dalle Mura Latine a Morena per 400mila abitanti. Il presidente e mio amico, Francesco Laddaga, è con le mani nei capelli. Come si fa a governare territori del genere? Quindi il tema è ineludibile, passando anche a mio avviso da 15 a 20 comuni metropolitani”.

Fonte Agenzia Dire

Educazione ambientale, nella Regione Lazio arriva il piccolo supereroe nelle scuole

Trenta eventi e oltre 2000 alunni in 7 municipi di Roma: sono solo alcuni dei numeri di “Capitan Ambiente”, il piccolo supereroe della Regione protagonista della campagna di educazione ambientale promossa dall'Amministrazione Zingaretti per sensibilizzare gli studenti delle scuole primarie sulla raccolta differenziata e sullo spreco alimentare.

Dopo la sospensione delle iniziative negli istituti scolastici, imposta dalla pandemia da Covi-19, dallo scorso aprile è ripresa la campagna di “Capitan Ambiente”, che si articola in un fumetto e un cartone animato in sei episodi distribuiti in 30.000 copie, insieme 30 spettacoli in due mesi per illu-



strare ai bambini delle scuole primarie i comportamenti virtuosi che possono contribuire alla tutela dell'ambiente e al decoro delle città. Con la conclusione di questo anno scolastico, Capitan Ambiente ha dato appuntamento ai giovani alunni per il prossimo ottobre, quando tornerà nelle classi per conti-

nuare a promuovere la raccolta differenziata e il contrasto alle spreco alimentare. “La cura dell'ambiente passa anche attraverso tanti piccoli gesti quotidiani. Con questa campagna vogliamo sensibilizzare i più giovani e le loro famiglie verso comportamenti virtuosi, che consentano di favorire la riduzione dei rifiuti e il corretto riciclo dei materiali di scarto. Le ragazze e i ragazzi sono pronti: dalle scuole elementari alle università, i giovani stanno diventando i principali sostenitori della salvaguardia del pianeta. Bisogna coniugare sviluppo, economia circolare e rispetto della natura per tutelare e valorizzare il nostro territorio” - dichiara Massimiliano Valeriani, assessore regionale al Ciclo dei Rifiuti.

Serviranno per le sostenere coproduzioni internazionali da qui al 2027

Cinema: da Regione Lazio 70 milioni

In sette anni sono state 154 le pellicole di successo beneficiarie dei fondi

Presentata la nuova edizione di "Lazio Cinema International", bando regionale che in sette anni ha già sostenuto 154 pellicole di successo coinvolgendo 220 case di produzione straniere. Per le coproduzioni internazionali made in Lazio, 70 milioni stanziati da qui al 2027, di cui 10 milioni per il 2022, per rilanciare un comparto che vede il Lazio leader in Italia per produzione, numero di imprese e di addetti. Oltre a incentivare il settore, questa misura ha l'obiettivo di promuovere le bellezze dei nostri territori, il turismo e le mete regionali attraverso le ambientazioni di lungometraggi, fiction, documentari e film di animazione, distribuiti in tutto il mondo. Tra le novità anche il sito Lazio Terra di Cinema con le informazioni per conoscere le attività, le location e i protagonisti del mondo del cinema e dell'audiovisivo. La Regione Lazio ha presentato a Roma, presso WEGIL, il nuovo bando "Lazio Cinema International" e il piano delle attività a supporto del cinema e dell'audiovisivo. Hanno partecipato all'evento, tra gli altri, il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti; il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri; l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Università, Ricerca, Start - Up e Innovazione della Regione Lazio, Paolo Orneli; la Responsabile dell'Ufficio Cinema - ABC Regione Lazio, Giovanna Pugliese. *"In questi anni abbiamo dimostrato con i fatti di credere nel cinema come parte fondamentale della nostra cultura e identità e come elemento indispensabile per la vita del nostro territorio. Nonostante il brusco stop dovuto alla pandemia e ora anche alla guerra in Ucraina, sappiamo che il nostro cinema, il cinema italiano, è vivo ed è pronto ad affrontare nuove sfide, anche a livello internazionale. Come Regione dal 2013 abbiamo investito oltre 150 milioni di euro a sostegno del mondo del cinema*



e dell'audiovisivo, diventando punto di riferimento per un settore in costante crescita e con enormi potenzialità. Anche in questa fase di difficoltà, stiamo continuando a sostenere il comparto e le imprese, confermando come la Regione che investe di più: quasi 30 milioni di euro. Inoltre, abbiamo costituito un "Ufficio cinema", con la doppia missione di essere punto di riferimento e armonizzare, seguendo un'unica strategia, tutte le diverse azioni che riguardano il settore. Vogliamo esserci dal momento in cui nasce l'idea di un film fino a quando il film arriva nelle sale. E infine il cinema rappresenta uno dei target di investimento della programmazione europea 2021/2027. Tra gli investimenti già previsti, c'è quello importantissimo di Lazio Cinema International con 70 milioni di euro nei prossimi 7 anni, oltre al nuovo Bando cinema da 9 milioni di euro che stiamo per presentare. Insomma, il Lazio c'è e vuole dare spettacolo" - così il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Con "Lazio Cinema International",

misura gestita da Lazio Innova, dal 2016 la Regione ha stanziato, con i fondi europei POR FESR, 60,6 milioni di euro su sette Bandi. I numeri straordinari ottenuti da questo programma rappresentano il grande impegno della Regione Lazio verso il settore cinema e audiovisivo: 154 le opere finanziate, realizzate da 220 imprese di produzione in rappresentanza di 33 paesi esteri. Ben 322 i premi che le pellicole finanziate hanno ricevuto in prestigiosi festival nazionali e internazionali e 411 le nomination. Nell'edizione 2022 del "David di Donatello" sono stati 28 i film in concorso cofinanziati da "Lazio Cinema International", 8 dei quali ammessi in finale, 28 le nomination e 9 le statuette vinte. Anche nella nuova Programmazione la Regione Lazio sostiene questa misura: sono 70 i milioni complessivi stanziati fino al 2027. Per il 2022 sono 10 i milioni divisi in due finestre da 5 milioni ciascuna. Il bando finanzia PMI, singole o in

aggregazione, già iscritte al Registro delle Imprese o a un registro equivalente in uno Stato membro dell'Unione europea, che siano produttori indipendenti in ambito di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi. Obiettivo di "Lazio Cinema International" è sostenere gli investimenti in Coproduzioni audiovisive che prevedano la compartecipazione dell'industria del Lazio con quella estera, la distribuzione di carattere internazionale dei prodotti e la realizzazione di opere che diano maggiore visibilità internazionale alle destinazioni turistiche del Lazio. Il Contributo è a fondo perduto, commisurato alle spese ritenute ammissibili, che i beneficiari hanno sostenuto per realizzare l'opera coprodotta. La prima finestra partirà a breve e tutte le informazioni saranno disponibili su Lazioeuropa.it. Le produzioni straniere hanno molto apprezzato questa opportunità offerta dal Lazio, portando registi attori e

troupe internazionali nel nostro territorio. Un esempio è il film "Love Wedding Repeat", titolo che in Italia non dice molto. Prodotto dalla nostra Notorious Pictures insieme alla londinese Tempo Productions, è stato girato completamente nella splendida e ricercata Villa Parisi di Monteporzio Catone e ha ottenuto un clamoroso successo nell'aprile dello scorso anno. Un altro grande spot per il fascino suggestivo di Roma è il recentissimo "The Italian recipe", coproduzione con Cina e Germania che unisce Europa e Oriente in una sorta di "Vacanze romane" del XXI secolo. Il film, distribuito da HY Media su 9.000 schermi in Cina, nasce dalla sceneggiatura originale dello scrittore e regista Alberto Simone "La Ricetta Italiana", adattata per il mercato cinese dalla giovane e talentuosa regista Zuxin Hou; coprodotta dalla Orisa Film di Cristiano Bortone e da Dauphine Film Company di Alberto Simone e

Roberta Manfredi, in partnership con Kaixin Mahua (Fun Age Pictures), una tra le più importanti Comedy House cinesi, con WD Pictures e con la tedesca Lightburst Pictures. Due esempi di come distribuzione internazionale e promozione turistica all'estero facciano dell'investimento pubblico sul cinema uno strumento molto utile e redditizio.

Ma soprattutto nei più importanti Festival Internazionali tra cui Cannes, Berlino, Venezia e Roma sono sempre stati presenti i film finanziati da Lazio Cinema International con molti premi e importanti riconoscimenti. Il Lazio è, dunque, la terra di cinema e audiovisivo: leader in Italia per produzione, numero di imprese e di addetti ed è la seconda regione europea per investimenti a favore del settore.

Tra le vari azioni di sostegno, nella strategia di comunicazione unitaria per rafforzare l'immagine e mettere a sistema tutte le strutture della Regione che si dedicano al cinema, è stato presentato oggi il nuovo sito lazioterad cinema.it: "hub on line" e punto unico di accesso per avere informazioni e conoscere le attività, le location e i protagonisti del mondo del cinema e dell'audiovisivo. *"In questi anni, grazie all'impegno del Presidente Zingaretti, la Regione Lazio ha fatto tanto per il cinema e l'audiovisivo. Oggi - dichiara Giovanna Pugliese, responsabile della struttura Cinema del Presidente - la nostra sfida è di mettere a sistema tutte le realtà regionali per rafforzare il settore e renderlo sempre più competitivo. Su questa spinta nasce lazioterad cinema.it, hub on line che vuole essere punto di riferimento, di raccordo e di racconto per il mondo del cinema. Il sito rispecchia la nostra idea di cinema con uno sguardo particolare al rafforzamento economico del settore e alla formazione delle giovani generazioni".*

Il laboratorio teatrale 'Da memoria a storia'

Attraverso l'avviso pubblico "Valorizzazione storica del Lazio"

Il Teatro delle Condizioni Avverse, con il contributo della Regione Lazio attraverso l'avviso pubblico "Valorizzazione storica del Lazio", porta avanti il percorso intrapreso già da anni per salvaguardare la memoria storica della Bassa Sabina, fenomeno vissuto intensamente e in generale sul valore che ha in sé il senso della memoria dei luoghi, degli eventi e delle donne e degli uomini che vi hanno contribuito. Mentre continua la prima attività laboratoriale, dedicata agli utenti adulti sulla memoria della Resistenza in Sabina, a partire da giugno si svolgerà il laboratorio teatrale "DA MEMORIA A STORIA", dedicato ai ragazzi dell'Istituto Comprensivo Bassa Sabina dai 10 ai 15 anni e ad eventuali interessati della stessa fascia d'età. Il laboratorio, tenuto dagli operatori del Teatro delle Condizioni Avverse, si svolgerà dal 13 al 17 giugno e dal 20 al 24 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 13:30 presso la Biblioteca Comunale "Peppino Impastato" di Poggio Mirteto (RI). "Da Memoria a Storia. La Resistenza in Sabina" propone attività artistiche e laboratoriali per ragazzi e adulti, incontri laboratoriali, corsi di



formazione attraverso diversi linguaggi artistici, col fine di esprimere, attraverso il linguaggio teatrale e di scrittura drammaturgica, un nuovo modo di co-memorare pubblicamente le memorie private e pubbliche relative al periodo 1944-1945. Il progetto vuole recuperare e salvaguardare la memoria collettiva attraverso spettacoli di teatro, laboratori di drammaturgia e incontri sulla metodologia di raccolta delle fonti, favorendo il recupero del



rapporto intergenerazionale attraverso lo sviluppo del tessuto sociale; favorire nella popolazione la consapevolezza sul valore della Resistenza, trasmettendo la storia locale; promuovere la storia, l'ambiente, gli usi e i costumi, le abitudini, il lavoro e la cultura del territorio interessato; riunire gli Enti e le Associazioni interessati alla valorizzazione della memoria e allo sviluppo culturale e sociale del Bassa Sabina.

Dopo l'incidente a pochi passi dalla stazione locale Serenissima di Roma

Treno ad alta velocità Roma-Napoli, in serata il ritorno alla normalità

Solo nella serata di oggi mercoledì 8 giugno si dovrebbe tornare alla normalità sulla linea ad alta velocità Roma - Napoli, dopo l'incidente a pochi passi dalla stazione locale Serenissima di Roma. Con un comunicato, FS Italiane riferisce che proseguono senza sosta, con turni distribuiti su tutta la giornata, le attività di ripristino sul tratto bloccato. L'obiettivo è garantire nel più breve tempo possibile, entro la serata di mercoledì 8 giugno, si legge, la regolare circolazione dei treni ad alta velocità e dei Regionali a seguito dello svio dello scorso 3 giugno. Sono state adottate anche in queste ore modifiche al programma di circolazione dei treni, alta velocità e Regionali, in Lazio e Campania. Inoltre, sono programmate alcune modifiche ai collegamenti regionali veloci fra Roma e Abruzzo, Umbria e Marche. I treni regionali nel Lazio possono subire variazioni, cancellazioni e limitazioni

di percorso con possibili ritardi. I collegamenti interessati dalle modifiche: FL1 Orte - Roma - Fiumicino: regolari i collegamenti, dalle ore 15 è previsto un cadenzamento ogni 30 minuti fra Roma Ostiense e Orte. I regionali veloci percorrono la linea convenzionale con fermate straordinarie a Fara Sabina e Monterotondo. FL2 Pescara - Avezzano - Roma: ripristinata progressivamente nel corso della mattinata del 6 giugno l'offerta regionale con possibili ritardi. I treni saranno attestati a Roma Tiburtina; FL4 Roma - Frascati/Albano/Velletri: i collegamenti Roma - Velletri sono confermati, cancellati i collegamenti fra Velletri e Roma Tiburtina. I collegamenti fra Roma e Frascati/Albano sono limitati a Ciampino. Per la giornata del 7 giugno è previsto un ulteriore rinforzo nella fascia pendolare mattutina; FL6 Roma - Cassino:

garantiti i treni fra Roma e Cassino mentre sono cancellati i collegamenti fra Roma e Frosinone-Colleferro; FL7 Roma - Latina - Formia: i collegamenti Napoli - Formia - Roma sono confermati. Cancellate le corse fra Latina e Roma. Per la giornata del 7 giugno è previsto un ulteriore rinforzo nella fascia pendolare mattutina; FL8: Roma - Nettuno: nelle fasce pendolari del mattino garantito un treno ogni ora fra Nettuno e Roma; nelle altre fasce orarie i collegamenti saranno garantiti fra Nettuno e Campoleone, dove il proseguimento del viaggio sarà possibile con l'interscambio dei treni della linea via Formia. Inoltre, alcuni treni Intercity effettuano la fermata straordinaria anche a Campoleone. Anche i treni regionali in Campania possono subire variazioni, cancellazioni e limitazioni di percorso con possibili ritardi. Questi i collegamenti interessati dalle

modifiche: Napoli - Villa Literno - Caserta: 20 treni cancellati; Napoli - Salerno via Monte del Vesuvio: due treni cancellati; Napoli - Roma Tiburtina via Formia: quattro treni cancellati. In Abruzzo, si legge, problemi su: FL2 Pescara - Avezzano - Roma: ripristinata progressivamente nel corso della mattinata del 6 giugno l'offerta regionale con possibili ritardi. I treni saranno attestati a Roma Tiburtina. In Umbria e nelle Marche: I regionali veloci fra Roma, Umbria e Marche possono subire variazioni, cancellazioni e limitazioni di percorso con possibili ritardi. Questi i collegamenti interessati dalle modifiche: Roma - Perugia/Ancona: regolare la circolazione dei treni nelle fasce pendolari mattutine. Nelle fasce successive i regionali veloci percorrono la linea convenzionale. I regionali veloci fra Roma e Toscana possono subire variazioni, cancel-



lazioni e limitazioni di percorso con ritardi. Questi i collegamenti interessati dalle modifiche: Roma - Firenze: regolare la circolazione dei treni nelle fasce pendolari mattutine. Nelle fasce successive i regionali veloci percorrono la linea convenzionale. Il programma dei treni ad alta velocità prevede cancellazioni e deviazioni di percorso. Circolerà circa l'80% dell'offerta AV programmata fra Roma e Napoli. Nel dettaglio, i treni percorrono le linee convenzionali Napoli-Roma via Formia o via Cassino con

aumento dei tempi di viaggio fra 60 e 90 minuti. Inoltre, i treni deviati via Formia fermano a Napoli Centrale e Roma Tiburtina; quelli via Cassino fermano a Napoli Afragola e Roma Termini. È attivo servizio di bus navetta di Trenitalia fra Napoli Afragola e Napoli Centrale e fra Roma Termini e Roma Tiburtina. Potenziata l'assistenza nelle principali stazioni. Su trenitalia.com è possibile consultare il dettaglio dei treni cancellati o deviati. I passeggeri sono informati via mail e sms.

Robert Doisneau, grande retrospettiva all'Ara Pacis

Lo scatto al bacio della giovane coppia, indifferente alla folla dei passanti e al traffico della place de l'Hôtel de Ville di Parigi, è una delle fotografie più conosciute al mondo. L'autore è Robert Doisneau, il grande maestro della fotografia al quale è dedicata la mostra ospitata fino al 4 settembre 2022 al Museo dell'Ara Pacis. L'esposizione, a cura di Gabriel Bauret, è promossa e prodotta da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e Silvana Editoriale. Supporto organizzativo di Zètema Progetto Cultura. Catalogo Silvana Editoriale. Radio partner Dimensione Suono Soft. Insieme a Henri Cartier-Bresson, Doisneau è considerato uno dei padri fondatori della fotografia umanista francese e del fotogiornalismo di strada. Con il suo obiettivo cattura la vita quotidiana degli uomini e delle donne che popolano Parigi e la sua banlieue, con tutte le emozioni dei gesti e delle situazioni in cui sono impegnati. In mostra sono esposte oltre 130 stampe ai sali d'argento in bianco e nero, provenienti dalla collezione dell'Atelier Robert Doisneau a Montrouge. All'interno del percorso espositivo saranno proiettati spezzoni tratti dal film di Clémentine Deroudille Robert Doisneau. Le Révolté du merveilleux e un'intervista al curatore Gabriel Bauret. L'opera di Doisneau è espressione di uno sguardo empatico, che diventa teneramente partecipe quando fotografa innamorati e bambini. "Mi piacciono - affermava il fotografo - le persone per le loro debolezze e difetti. Mi trovo bene con la gente comune. Parliamo. Iniziamo a parlare del tempo e a poco a poco arriviamo alle cose importanti. Quando le fotografo non è come se fossi lì ad esaminarle con una lente di ingrandimento, come un osservatore freddo e scientifico. È una cosa molto fraterna, ed è bellissimo far luce su quelle persone che non sono mai sotto i riflettori." E ancora: "Il fotografo deve essere come carta assorbente, deve lasciarsi penetrare dal momento poetico. La sua tecnica dovrebbe essere come una funzione animale, deve agire automaticamente." Un'attenzione particolare per questa mostra è stata dedicata all'accessibilità, con un percorso dedicato e visite tattili gratuite per le persone con disabilità visiva; e con visite gratuite, munite di interpreti LIS, per le persone sorde.

Disco verde alla Delibera di Giunta in Consiglio regionale del Lazio

Si costituisce l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Tor Vergata"

La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare e la commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, in seduta congiunta, hanno espresso parere favorevole a maggioranza e con votazioni separate, allo schema di deliberazione di Giunta n. 232, concernente: "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' per il triennio 2022-2025, rela-

tivo alla costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria 'Policlinico Tor Vergata'. Il provvedimento tornerà in Giunta per l'approvazione definitiva. Lo schema di delibera, con il relativo protocollo d'intesa, rientra nelle disposizioni previste ai commi 117-122 dell'articolo 22 della Legge regionale 1/2020 ("Misure per lo sviluppo economico, l'attrattività degli investimenti e la semplificazione"), che avevano pre-



visto la costituzione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico Tor Vergata" e, contestualmente, l'estinzione della Fondazione "Policlinico Tor Vergata" e dell'azienda autonoma dell'università "Policlinico Tor Vergata". Al termine della seduta congiunta, la commissione Sanità si è riunita per eleggere un vicepresidente, dopo le dimissioni di Paolo Ciani. Con 11 voti è stato eletto Loreto Marcelli (una scheda nulla).

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano
via Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Tre stranieri arrestati dalla Polizia di Stato a Selva Candida

Sequestro di persona, rapina e interruzione di pubblico servizio

E' stata eseguita dagli agenti della Polizia di Stato del XIV Distretto Primavalle l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Roma, e richiesta dalla locale Procura della Repubblica, nei confronti di tre soggetti, due romeni di 22 e 19 anni e di un polacco di 31 anni, gravemente indiziati - a vario titolo - di rapina, sequestro di persona e interruzione di pubblico servizio. Nella notte del 29 marzo scorso, in zona Selva Candida, gli agenti della Polizia di Stato sono intervenuti a seguito di richiesta da parte di due conducenti autobus, che hanno denunciato di essere stati aggrediti mentre erano intenti a svolgere il proprio turno di lavoro. Secondo quanto emerso dalle indagini, alcuni giovani erano saliti a bordo di un autobus, privi dei dispositivi di protezione individuale e, all'invito di indossare la mascherina da parte del conducente, avevano danneggiato la vettura, aggredito un utente e dirottato il corso



dell'autobus. Prima di scendere uno di loro aveva costretto l'autista a consegnargli i soldi che aveva addosso. Uno dei tre giovani, salito anche su un secondo autobus, aveva tentato di farlo partire anzitempo, percuotendo il conducente, danneggiando la vettura e tentando di asportare l'estintore in dotazione, senza però riuscire. Dopo di che è sceso dall'automezzo e dopo aver raccolto un sasso lo ha tirato contro il deflettore sinistro del

veicolo, rompendolo, per poi allontanarsi. Gli investigatori, a seguito di approfondite indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica, confrontando le testimonianze delle vittime con le immagini fornite dalle videocamere di servizio presenti all'interno degli automezzi, sono riusciti ad identificare i tre soggetti. Dopo la richiesta della Procura della Repubblica, il Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di

Roma, ha emesso Ordinanza di custodia cautelare con cui ha disposto per due di loro la misura degli arresti domiciliari, mentre per il terzo la custodia cautelare in carcere. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Droga a Velletri, arresti dei Carabinieri

Tra gli indagati anche i figli di un noto imprenditore locale



In vari Comuni della Provincia di Roma, i Carabinieri della Compagnia di Velletri, col supporto di un velivolo del Nucleo Elicotteri di Pratica di Mare e unità cinofile, stanno eseguendo un'ordinanza - emessa dal Gip del Tribunale di Velletri su richiesta della locale Procura della Repubblica - che dispone l'applicazione di misure cautelari personali nei confronti di 9 persone (8 indagati destinatari di custodia cautelare in carcere e un indagato sottoposto agli arresti domiciliari) ritenute gravemente indiziate del delitto di concorso nello spaccio di sostanze stupefacenti. Il dispositivo impiegato dalla Compagnia di Velletri si sta dedicando, inoltre, alla perquisizione delle abitazioni di ulteriori 12 persone al fine di ricercare quantitativi di sostanza stupefacente. Le indagini condotte dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile hanno consentito di rilevare l'esistenza di un sodalizio, attivo nel comprensorio dei Castelli Romani, dedito alla produzione e spaccio al dettaglio di cocaina e hashish. I militari, nel corso delle indagini, hanno deferito in stato di libertà 2 persone e ne hanno arrestate ulteriori 6 per i medesimi reati con contestuale sequestro di oltre 4.000 dosi di cocaina e oltre 20.000 dosi

di hashish nell'ambito di un volume d'affari stimato in circa 80.000 euro al mese. Tra i soggetti arrestati emergono, in particolare, le figure di due giovani di Velletri, figli di un noto imprenditore locale, i quali sono gravemente indiziati, attraverso lo smistamento di schede telefoniche intestate a soggetti fittizi, l'utilizzo di veicoli a noleggio, forme di comunicazione criptiche soprattutto via SMS, l'individuazione di soggetti preposti alla custodia dello stupefacente e altri dedicati allo spaccio al dettaglio, di gestire gran parte del traffico di droga della zona. Il contesto criminale che alimenta il traffico di sostanze stupefacenti è, da sempre, molto attivo nell'area di Velletri dove la piazza di spaccio è contesa da anni tra il versante albanese, indebolito da recenti attività d'indagine eseguite dall'Arma dei Carabinieri, e il versante italiano che può contare su un maggior legame con la realtà territoriale che consente di adottare un approccio criminale diverso ma ugualmente aggressivo e che desta, tra la popolazione locale, forte allarme sociale. Tutti gli indagati sono da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento - indagini preliminari - fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Acilia, intera famiglia arrestata per detenzione al fine di spaccio

Nei giorni scorsi i Carabinieri della Compagnia di Roma Ostia hanno svolto un nuovo importante intervento repressivo antidroga nel quartiere di Acilia, traendo in arresto in flagranza una intera famiglia, composta da un ragazzo di 19 anni, già gravato da precedenti, la madre di 43 anni e la nonna di 73 anni, tutti gravemente indiziati del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. In particolare, i Carabinieri della Stazione di Roma Acilia, all'esito di accertamenti informativi, hanno svolto una accurata perquisizione nell'alloggio rinvenendo, complessivamente, oltre 1,1 kg di hashish, in parte suddivisa in cilindri da 100 gr l'uno e in parte già suddivisa in dosi pronte alla vendita, nascoste in un ripostiglio ad uso comune dell'abitazione. I militari hanno poi trovato circa 14.000 euro in contanti, occultati per gran parte nella camera da letto utilizzata dalle due donne -

madre e figlia - e una minore quantità nella camera da letto del ragazzo e nel ripostiglio. Le attività hanno poi consentito di sequestrare diverso materiale utile per il confezionamento e preparazione delle dosi, nonché bilancini di precisione, strumenti per il taglio della droga. Dalle successive analisi di laboratorio è emerso che dalla droga sequestrata era possibile ricavare oltre 20.500 dosi medie singole. I quattro sono stati quindi arrestati in flagranza per detenzione a fini di spaccio di sostanza stupefacente e, all'esito del giudizio di convalida del Tribunale di Roma, alla 43enne e al figlio 19enne è stata applicata la custodia cautelare in carcere mentre alla nonna 73enne la misura cautelare degli arresti domiciliari. L'intervento rientra in una più ampia e intensificata azione repressiva nel quartiere di Acilia da parte dei Carabinieri, per contrastare tutti i fenomeni delinquenziali.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Intervento degli agenti del commissariato Anzio-Nettuno

Droga, arrestato dalla Polizia un 23enne ad Ardea

Gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Anzio-Nettuno hanno arrestato un giovane italiano di 23 anni perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio. Gli investigatori del Commissariato, durante un servizio specifico antidroga in via Ardeatina nei pressi della riserva naturale di Tor Caldara, hanno notato la presenza di uomo che, a bordo di scooter, era intento in attività di spaccio. Poco dopo, durante l'appostamento, i poliziotti hanno visto il giovane a bordo dello scooter allontanarsi in direzione Ardea. Transitando davanti agli agenti,

probabilmente si è reso conto di essere stato scoperto, quindi bloccava la marcia e lanciava dall'altra parte della strada un telefono cellulare. Immediatamente i poliziotti hanno bloccato l'uomo che stava tentando di darsi alla fuga. Durante la perquisizione domiciliare, sono stati recuperati e sequestrati 63 grammi di hashish, equivalente a circa 1000 dosi, 0,9 grammi di cocaina e 725 euro in contanti, oltre a materiale per il confezionamento delle dosi e bilancini di precisione. Sequestrato anche il cellulare di cui il giovane si era disfatto in strada. Al termine degli accertamenti il 23enne è



stato arrestato e, dopo la convalida, è stata disposta per lui la misura degli arresti domiciliari con divieto assoluto di comunicare con qualsiasi mezzo con persone diverse dai familiari.

COMUNICATO PREVENTIVO

Ai sensi e per gli effetti delle Delibere 134/22/CONS e 135/22/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, disponibili sul sito www.agcom.it relativamente alla campagna per i 5 referendum popolari e per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nonché dei Consigli circoscrizionali, fissate per il giorno 12 giugno 2022.

la IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop., concessionaria di pubblicità del Quotidiano

la Voce

edito dalla IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop. con sede in Pomezia, Via Laurentina, km 27,150

DICHARA

la propria disponibilità a pubblicare sulla predetta testata e/o suoi allegati e supplementi messaggi politici elettorali – nei tempi e nei limiti previsti dal sopraindicato provvedimento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni – alle seguenti condizioni:

Tariffe:

Quotidiano la Voce cartaceo e on line (per singola uscita):

Pagina intera (280x420mm): 120 euro + Iva

Mezza pagina (280x210mm): 70 euro + Iva

Quarto di pagina (140x210mm): 50,00 euro + Iva

Piede pagina (280x90mm): 20,00 euro + Iva

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 100 euro + Iva per spazio da mezza pagina

Messaggi elettorali con titolo, testo e foto: 70 euro + Iva per spazio da quarto di pagina

Nella prima pagina del quotidiano è disponibile una finestra (90x90mm) per gli spazi elettorali. La tariffa è di euro 120,00 euro + Iva

L'ultima pagina può essere venduta esclusivamente per intera al costo di 180 euro + Iva

Edizione web, Youtube e Facebook

Box a destra delle notizie 300x250px a destra delle notizie: 200,00 euro + Iva per 7 giorni

Spot video con messaggi elettorali da 45" - 2 passaggi per singola trasmissione "la Voce del Litorale": euro 250,00 + Iva

Interviste con messaggi elettorali da 15 minuti pubblicate sulle pagine Fb e Youtube: euro 350,00 + Iva

Pagamento: Anticipato

Prenotazione: Entro le ore 12 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Presentazione del materiale: entro le ore 15.00 del terzo giorno precedente la data richiesta per l'uscita;

Tutte le richieste di informazioni potranno essere altresì inviate alla società concessionaria di pubblicità:

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Tel. 338.3853740 - e.mail: info@quotidianolavoce.it

Presso gli uffici della redazione e lo sportello della concessionaria sito in via Alfana 39 (Roma) - è depositato un documento analitico, consultabile su richiesta, concernente le condizioni temporali di prenotazione degli spazi, le tariffe per l'accesso a tali spazi ed ogni ulteriore elemento tecnico rilevante per la loro fruizione

IMPEGNO SOCIALE Soc. Coop.

Ardita: “Degrado e sporcizia al Fontanile di Ceri, vergogna!”

“Invito l’assessore Gubetti a far togliere le buste d’immondizia su strada non sono un bel biglietto da visita per i turisti che visitano l’antico Borgo”

“E’ da oltre una settimana che i residenti del il Borgo di Ceri, bellissima frazione di Cerveteri, mi inviano foto e video dello stato di degrado in cui versa il fontanile di Ceri”. A parlare è il guerriero della destra locale in quota Fratelli d’Italia, Giovanni Ardita. “Incredulo - prosegue - mi sono recato sabato mattina con la mia macchina verso il Borgo storico, passeggiata stupenda partendo da Valcanneto di diversi chilometri attraversando una campagna ed un verde meraviglioso per raggiungere Ceri, dove uno dei punti di interesse turistico è sicuramente il Castello di Ceri, noto come Palazzo Torlonia acquisito nel 1833 proprio da Alessandro Torlonia, composto da tre ambienti distinti, il giardino, la limonaia e i saloni del piano nobile. Nel corso dei secoli, diverse famiglie dell’aristocrazia romana si sono succedute nel Castello di Ceri: i Borromeo, gli Odescalchi e i Torlonia, solo per citare le più famose. Prima di arrivare al Borgo di Ceri, prima del semaforo, ho attraversato il fontanile: incredulo ho visto lo stato di abbandono, degrado, sporcizia ed una discarica



ca su strada... questa situazione non può essere il biglietto da visita per i turisti. Il fontanile di Ceri va recuperato, vedere la melma sull’acqua e numerose buste dell’immondizia a due metri dal fon-

tanile, mi chiedo, ma la politica può essere cieca davanti a questo scempio? Questo è il biglietto da visita per i turisti che vengono a visitare il Castello di Ceri e vengono a degustare i piatti dei migliori

ristoranti del posto? No, non può essere! - continua Ardita - Chiederò al candidato sindaco Moscherini di impegnarsi per riqualificare il fontanile di Ceri e nello stesso tempo l’attuale amministrazione con la Gubetti che ha delegato all’ambiente si impegni a far togliere tutte quelle buste di immondizia che sono al limite della strada, perché quel degrado all’ingresso del Borgo di Ceri è una ferita per gli occhi e per l’anima. Ho un bellissimo ricordo di Ceri, a parte la prima fidanzata a 14 anni - giunge a conclusione Giovanni Ardita - il sen. Learco Saporito ci teneva molto a partecipare alla via Crucis di Pasqua con Monsignor Reali Vescovo de La Storta, veniva in segreteria e cercava un volontario che il venerdì lo accompagnasse alla via Crucis di Ceri, uno a caso... sceglieva me, sapendo che abitavo vicino a Ladispoli, lui riusciva a far la salita a piedi del Borgo di Ceri ed io a metà cedeva, al sen. Learco Saporito amava visitare il Borgo di Ceri e degustare i prodotti locali”.

Torre Flavia, i fratini hanno preso il volo

*Successo del progetto di conservazione del fratino
Specie minacciata di estinzione, presso Torre Flavia*

Il 4 giugno 2022 dopo oltre 25 giorni di incubazione e altri 35 giorni di accudimento da parte degli adulti, si sono finalmente involati i due giovani Fratini, ('Primo' e 'Maggio', per il giorno di nascita), presso il Monumento naturale Palude di Torre Flavia. Si tratta del terzo caso a livello regionale di coppie che hanno portato a termine la nidificazione: il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), infatti, è specie in declino e minacciata, inserita nell'All. 1 della Dir. 147/2009/CEE, presente in pochissimi siti a livello nazionale. Per questo motivo la Città metropolitana di Roma Capitale, in accordo con i Comuni di Ladispoli e Cerveteri e con il supporto della LIPU e del GAROL da anni ha avviato nell'area protetta un progetto di conservazione dei nidi che prevede: l'emanazione di Ordinanze atte a controllare i cani (che costituiscono un pericolo per questa specie), la recinzione dei siti, la collocazione di pannelli esplicativi, l'interruzione di ogni pulizia meccanica delle spiagge, la predisposizione di 'gabbiette' sui nidi atte a controllare i predatori, la rimozione di ami e lenze abbandonate (intrappolanti), attività di comunicazione con le scuole e la sensibilizzazione dei cittadini via social, una continua sorveglianza da parte di oltre 80 volontari e Enti preposti al controllo che si sono alternati al Campo preso la Torre. Dal 2017 non si assisteva all'involto di ben due giovani. Si tratta, pertanto, di un successo, ottenuto grazie all'impegno di volontari, scuole, Associazioni, cittadini, con la partecipazione di tecnici del Ministero della Transizione Ecologica, della regione Lazio, dei Carabinieri Forestali, delle guardie delle Polizie locali della CMRC, dei Comuni di Ladispoli e Cerveteri. Il Comune di Ladispoli ha fornito un contributo determinante negli ultimi giorni, contribuendo alla pulizia manuale del sito senza veicoli meccanici, alla messa a disposizione di volontari del servizio civile e delle guardie zoofile. Grazie a questa rara specie e alla tutela dei siti, tutta l'area di nidificazione sta acquisendo uno status di spiaggia ecologica che, unitamente agli sforzi profusi dal Comune di Ladispoli (presso la Torre) e dal Comune di Cerveteri (lato Campo di mare), sta divenendo sempre più attrattiva per un turismo di qualità. E un punto di riferimento per cittadini che vorranno godere di mare pulito e dune intatte.

“Dieci anni fa quando si è insediata l’attuale Amministrazione ci siamo posti un obiettivo serio e preciso: far passare il rilancio dell’economia, lo sviluppo e la conoscenza del nostro territorio dal mare. Una risorsa immensa che per una vita tutte le precedenti amministrazioni avevano ignorato lasciando quel pezzo del nostro territorio nell’abbandono più assoluto. Ci eravamo presi un impegno concreto che abbiamo portato a termine: risolvere la questione con Ostia e dare nuova vita a Campo di Mare”. A dichiararlo è Elena Gubetti, vicesindaco di Cerveteri. “Come noto la vicenda urbanistica di Campo di Mare per oltre mezzo secolo ha impedito lo

Gubetti: “Vorremmo che Campo di Mare diventi il paradiso degli sport acquatici”

sviluppo della nostra frazione balneare la nostra è l’amministrazione comunale che ha tenacemente perseguito l’obiettivo di rilancio della nostra marina, abbiamo realizzato così la prima opera pubblica a Campo di Mare: il restyling del Lungomare dei Navigatori Etruschi, realizzata con un lungo e scrupoloso lavoro portato a compimento grazie ad un iter urbanistico complesso che l’attuale opposizione

ha cercato di bloccare a suon di esposti, accessi agli atti e interrogazioni in Consiglio Regionale. Un’opera realizzata grazie ad un finanziamento regionale di 800mila euro a cui si sono aggiunti fondi comunali che qualcuno, oggi candidato nelle liste dei miei competitor, ha tentato in tutti i modi di bloccare”. In questi anni abbiamo lavorato per acquisire le aree e le strade a patrimonio pubblico, abbiamo rea-

lizzato l’illuminazione pubblica, abbiamo rimesso in funzione il depuratore e abbiamo ottenuto oltre 5 milioni di euro di finanziamenti per la realizzazione del secondo e terzo lotto del lungomare - prosegue la Gubetti - un Lungomare che prevede la realizzazione di un grande ‘parco marino’ con verde attrezzato, aree fitness con attrezzature gratuite a disposizione di tutti, uno skate park, aree

giochi per bambini e la realizzazione di un ponte sul Fiume Zambra e una pista ciclopeditonale che consentirà la fruizione di un altro 1,5 km di spiaggia”. La nostra costa deve diventare la meta per eccellenza di tutto il litorale Laziale dove poter praticare tutti gli sport acquatici: abbiamo una condizione di vento, di fondali e correnti ideali è il paradiso di chi ama il surf, il kite-surf e il windsurf. Principianti e professionisti troveranno la costa ideale per praticare il loro sport preferito. La località balneare di Campo di Mare si sta guadagnando la fama di meta privilegiata per il kite-surf professionistico, con tanto di scuole e istruttori certificati.

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

Un sogno, diversi segnali premonitori e poi la voglia di mettersi in gioco: nasce così "Sottosopra, la mia Via degli Dei", il primo libro di Federico Schio da qualche giorno nelle librerie di tutta Italia e a brevissimo disponibile anche sui canali on-line. Incontriamo Federico, a Cerveteri ormai da 22 anni, nel cuore di uno dei paesaggi naturali più famosi della cittadina etrusca; il circuito delle cascatelle.

Come nasce Sottosopra?

"Nasce per caso. Quando ho deciso di percorrere la Via degli Dei, le prime cose che ho messo nello zaino sono state un bloc-notes, una matita ed il temperino. Volevo fissare su carta, magari per riviverle in un secondo momento, le sensazioni, le emozioni vissute sulla Via. La sera prima di "svenire" sul letto scrivevo qualche riga e ripercorrevi la giornata. Poi tornato a casa ho ripreso quegli appunti e ho cercato di dargli una struttura. Così quasi per gioco è nato il libro. L'ho inviato a diversi editori e Panda Edizioni mi ha risposto quasi subito. Ho voluto incontrare Andrea Tralli, l'editore, personalmente e mi è piaciuta subito la persona, prima ancora della proposta editoriale. Il libro non è una guida, e non vuole esserlo. In Italia, ma come nel nostro territorio, ci sono guide e camminatori molto più esperti di me; non sarei all'altezza di scrivere una guida. Il mio è un racconto di quei 132 chilometri, degli incontri, dei sapori, delle sensazioni, della fatica e delle sorprese che ho vissuto camminando. L'esperienza che spero riesca a far vivere a chi lo leggerà è la stessa di quando entri in un cinema a guardare un buon film. Ti senti rapito dalla trama e ne gusti tutte le scene; in più, e non è poco, non sei costretto alla fatica delle salite, tante, e delle discese, poche per la verità, che ho vissuto io".

Perché proprio la Via degli Dei?

"L'idea era quella di confrontarsi con un trekking di qualche giorno in preparazione del Cammino di Santiago che avevo in programma per

Il primo lavoro editoriale di Federico Schio verrà presentata il 15 giugno presso il Bar degli Elfi in piazza Risorgimento

Sottosopra: la mia Via degli Dei



Aprile, progetto poi sfumato. Di fatto era la prima volta che provavo una simile esperienza. Negli ultimi 5 anni ho lavorato a Bologna ed avevo sentito parlare di questa Via che tagliando gli Appennini arriva a Firenze partendo da Bologna. Ho approfondito, pianificato le tappe e il 29 ottobre dell'anno scorso sono partito".

Il titolo è abbastanza originale; Sottosopra...

"Il titolo è la sintesi perfetta di

quello che ho vissuto durante il Cammino e racchiude in sé tutti i significati di questo magnifico trekking. Il primo, senza dubbio è spirituale. Vedi, non tutti i cammini sono religiosi - Santiago è uno di questi ad esempio - ma certamente tutti i cammini sono spirituali. Perché a me questi cinque giorni hanno "scombussolato" l'anima, l'hanno decisamente messa Sottosopra. Il modo di rapportarsi, sincero ed onesto, che instauri con gli

altri camminatori, con le persone che incontri sulla strada, con gli stessi albergatori; è qualcosa di veramente nuovo che difficilmente vivi nella tua quotidianità. Apri il tuo cuore e la tua mente come se conoscessi queste persone da sempre, ben consapevole che magari non le incontrerai mai più nella tua vita; e lo stesso loro fanno con te. C'è poi un significato più terreno; quando cammini, soprattutto in quei luoghi, la vista spa-

zia dal terreno al cielo; dal sottobosco al cielo azzurro quando, arrivato in vetta, vedi le nuvole sotto di te. Ed in ultimo l'alternarsi continuo del salire e dello scendere anche se per la verità fino a Fiesole le salite non ti abbandonano mai. L'alternarsi fra speranza, che la salita finisca, e disillusione,



Primo posto per l'istituto Cena al progetto "Erasmus M.I.S."

Nell'ambito del progetto Erasmus "More Inclusive Schools" l'Istituto Cena ha partecipato alla competizione del logo che dà l'avvio ufficiale alle attività del progetto. Tra gli alunni della scuola media e delle classi quinte sono stati realizzati circa 80 loghi, e dopo una prima selezione all'interno dell'istituto, quello prescelto è stato inviato per la competizione finale al coordinatore portoghese. Dopo una votazione online in cui è stato coinvolto un target group, è finalmente arrivata la notizia che il logo realizzato da Gabriele Aiello, un alunno della classe 1^B, è risultato vincitore. La scelta tra gli 80 loghi è stata complessa poiché ognuno aveva le caratteristiche necessarie per poter rappresentare un progetto di grande valenza e spessore. Con More Inclusive Schools i partner intendono sensibilizzare all'attenzione verso ogni tipo di diversità pren-

dendo le distanze da qualsiasi forma di discriminazione. Con questo progetto si vuole ribadire che l'inclusione può e deve essere un principio fondamentale della scuola e che si può realizzare a partire da attività concrete come alcune di quelle prescelte per le mobilità alle quali parteciperanno docenti e alunni: spettacoli teatrali, concerti e attività svolte attraverso la tecnologia. Includere è valorizzare la ricchezza di ogni diversità, coinvolgendo attivamente ogni alunno, questo è il grande obiettivo da raggiungere... E per Gabriele Aiello, è pronto il biglietto aereo per la prossima mobilità. Complimenti!

quando la salita diventa ancora più ripida".

Cosa ti porti dentro da questo cammino e qual è il tuo sogno nel cassetto...

"Ho imparato molte cose da questa esperienza; ho imparato, e l'ho scritto, che ogni responsabilità a questo mondo e nella vita è assolutamente personale; impari in altre parole a distruggere una volta per tutte l'alibi che sia sempre colpa di qualcun altro, ed a comprendere che ogni fatto, qualunque episodio della nostra vita, lo decidiamo e lo pilotiamo noi, ed unicamente noi. E non è poco. Ho imparato che è più bello aprirsi agli altri senza retropensieri; che i rapporti sono migliori se siamo tutti sinceri, che può sembrare un concetto banale ma se provi a contestualizzarlo alle tue giornate vedrai che non sempre è così. Ho imparato che ognuno di noi ha il suo modo di fare le cose, e nessuno è sbagliato o giusto in assoluto, l'importante è che sia rispettoso per gli altri. Ho imparato che camminare da solo nel bosco apre la mente e ci fa diventare persone migliori. Il mio sogno nel cassetto è cercare di trasmettere ai lettori quello che ho vissuto io e portare questa esperienza anche nel nostro territorio magari riuscendo a creare una rete di percorsi che possa essere

parte di cammini nazionali. Ho visto e conosciuto persone alle quali i cammini, economicamente, hanno cambiato la vita. Paesi interi che grazie ai cammini hanno creato indotto, lavoro, imprenditoria giovanile. Ecco il mio sogno è quello di riuscire a fare qualcosa anche a Cerveteri, anche se al momento la strada è ancora lunga."

Federico presenterà il suo libro "Sottosopra - la mia Via degli Dei", mercoledì 15 giugno dalle ore 18.30 a piazza Risorgimento, 2 al Rifugio degli Elfi a Cerveteri. L'incontro sarà moderato dal giornalista Riccardo Dionisi.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppata in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Spettacolo Teatrale Multimediale: “Omaggio a Pier Paolo Pasolini, luoghi, linguaggi e tradizioni popolari”

Questa sera presso l'Aula Consiliare del Comune Ladispoli alle ore 21.00

Il Progetto Nazionale “Omaggio a Pier Paolo Pasolini, luoghi, linguaggi e tradizioni popolari”, tra mostra fotografica e spettacolo, dedicato a Pasolini nei 100 anni dalla sua nascita, voluto fortemente dal Sindaco del Comune di Ladispoli Alessandro Grando, si concluderà mercoledì 8 giugno ore 21 nell'Aula Consiliare (piazza G. Falcone), con lo spettacolo teatrale multimediale per la regia e adattamento di Agostino De Angelis. Nello spettacolo in scena con lo stesso De Angelis nel ruolo di Medea Daniela Tartaglione, il movimento coreografico di Marilena Ravaioli con Giorgia Carducci, l'accompagnamento al pianoforte del M° Rosalba Lapresentazione, il canto lirico del soprano Claudia Giordano, il flauto di Michele Forese, il poeta archeologo Marcello Tagliente, gli allievi del Corso di Cinema Santa Marinella Viva e la collaborazione dell'Orchestra Giovanile “Massimo



Freccia” di Ladispoli diretta dal M° Massimo Bacci. Ospite della serata il critico cinematografico e giornalista di Radio Vaticana Rosario Tronolone. Presenta Ombretta Del Monte. Ad arricchire la scenografia

le tele degli artisti: Simonetta Sabatini, Roberto Villotti, Ombretta Del Monte, Sergio Bonafaccia, Giuliano Gentile, Laurina Rietti. Fotografi di scena Valerio Faccini, Massimo La Rosa. Curatrice del pro-



getto nazionale Desirée Arlotta. Il tour ha aperto i battenti il 3 giugno alla presenza del Sindaco Alessandro Grando che ha inaugurato al Centro d'Arte e Cultura la mostra fotografica dedicata al

“Viaggio” di Pier Paolo Pasolini a cura dell'Associazione Culturale ArcheoTheatron, con il patrocinio delle Regioni Lazio, Puglia, Abruzzo, Basilicata, del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, del Mic Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, del Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia, del Centro Studi Ignazio Silone, del Polo Museale Civico di Santa Severa, i Parchi Archeologici di Catania e Valle dell'Acì e di Leontinoi, di Archeologia Viva, di Firenze ArcheoFilm Festival e Istituto Nazionale del Dramma Antico. Al vernissage sono intervenuti oltre al Sindaco Grando, i relatori: M° Massimo Bacci, il poeta archeologo Marcello Tagliente, l'artista e critico d'arte Ombretta Del Monte, ospite anche il cantautore e scrittore Andrea Del Monte autore del libro “Puzzle Pasolini”.

Scoperta la targa in ricordo di Franco Cuccu

Riceviamo e pubblichiamo - E' stata scoperta una targa in ricordo del concittadino Franco Cuccu, un uomo che si è sempre speso per Ladispoli e per i concittadini, mastro muratore di mestiere, come poteva... ma spesso anche se non aveva bisogno dava lavoro a chi ne avesse bisogno, io stesso ho lavorato con lui, insieme a suo figlio Carlo, con quel 616 che non mollava mai... carico a più non posso sulla salita di Ceri... ricordi indelebili, Franco... un grande

uomo generoso, è sempre stato con la gente fra la gente, e non si è mai tirato indietro di fronte a nessuno, un grande lavoratore, finalmente anche lui ha un posto in questo paese, ma molti sono ancora i concittadini che non sono più fra noi che meritano una targa... oggi è stata la volta di Franco Cuccu, E alla sua famiglia, dico siate sempre fieri di vostro Padre, come io lo sono del Mio. Un abbraccio particolare va' al figlio Carlo.

Franco Conte



“Siamo lieti di informare la cittadinanza che, a partire da oggi, è attivo un servizio di pronto intervento per situazioni di emergenza dedicato alle persone sorde e ipoacusiche che, con un semplice clic, potranno richiedere l'intervento della Polizia locale”. Con queste parole il Sindaco Alessandro Grando ha annunciato l'avvio del progetto realizzato in collaborazione con “APS Emergenza Sordi”, presentato ieri pomeriggio in aula consiliare. “Il protocollo sottoscritto tra il Comune di Ladispoli e l'associazione del Presidente Luca Rotondi -ha spiegato il Sindaco- ha come scopo l'abbattimento delle barriere che ostacolano la comunicazione. Da oggi tramite l'applicazione Municipium, messa a disposizione gratuita-

Sos della Polizia Locale sull'app Municipium per persone sorde

mente dal gruppo Maggioli, le persone sorde e ipoacusiche potranno richiedere l'intervento della Polizia locale indicando il punto dell'incidente o la situazione di emergenza grazie al servizio di geolocalizzazione. Il messaggio arriverà al Comando di Polizia Locale che potrà quindi intervenire. Ringrazio il presidente dell'Associazione APS Emergenza Sordi Luca Rotondi, che ha anche donato 2 stock di mascherine trasparenti per gli agenti della Polizia Locale, e la

società Maggioli per questa opportunità, che ci permette di accorciare le distanze di comunicazione soprattutto nelle situazioni di emergenza, grazie all'utilizzo della tecnologia. Questo, ovviamente, è solo il primo passo di un progetto ben più ampio -ha concluso il Sindaco Grando- che prevede corsi di sensibilizzazione e di formazione rivolti ai dipendenti comunali e un servizio di interpretariato, da remoto e in presenza, per facilitare il disbrigo

delle pratiche negli uffici pubblici”. Alla conferenza stampa di presentazione del progetto erano presenti, oltre al Sindaco, il Presidente Luca Rotondi, che ha ribadito come l'utilizzo dell'app sia “uno strumento di comunicazione estremamente importante per le persone sorde e ipoacusiche”, il Comandante della Polizia Locale Sergio Blasi e numerosi cittadini sordi provenienti anche da città limitrofe. All'inizio della conferenza tutti i presenti hanno osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Roberto Wirth, direttore e proprietario dell'Hotel Hassler di Roma, scomparso da pochi giorni, che è stato per anni un punto di riferimento per tutta la comunità sorda.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Santa Marinella - Protagonisti al torneo di calcetto organizzato dall'I.C. Piazzale della Gioventù, le scuole primarie e secondarie di primo grado e la Scuola di Danza Obelix

Cerimonia di chiusura per “Distinti e Forti” Evento di successo al Palazzetto dello Sport

Si è conclusa l'iniziativa 'Distinti e Forti' al Palazzetto dello Sport che ha visto protagonisti al torneo di calcetto organizzato dall'Istituto Comprensivo Piazzale della Gioventù di Santa Marinella, le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio. Sul campo anche la Scuola di Danza Obelix rappresentata dalla Direttrice artistica Simonetta Travagliati e il Gate 51, rappresentato da Mario Bianchin e Marco Mastropietro. A presenziare all'incontro, il sindaco Pietro Tidei, l'assessore alla Pubblica Istruzione Stefania Nardangeli, la Dirigente dell'Istituto Comprensivo Piazzale della Gioventù Velia Ceccarelli, il Comandante della Polizia Locale Ketì Marinangeli e il vicepresidente del consiglio della Regione Lazio, Dottor Giuseppe Cangemi. 'Distinti e Forti' è un'importante iniziativa che incorona un'attività extrascolastica tenuta nel corso del-

l'anno e che premia fatica, lavoro e preparazione, coinvolgendo docenti, studenti e famiglie. "Ringrazio il Professor Ermanno Becherucci per l'organizzazione e per aver dato luce ad un progetto così importante - ha detto il Sindaco Tidei - e ringrazio la Dirigente scolastica Velia Ceccarelli per aver contribuito a realizzare una così grande cerimonia finale". La manifestazione è nata appunto da un'idea del Professor Ermanno Becherucci, il quale oltre al progetto 'Distinti e Forti', ha proposto ai ragazzi il 'Santa Teresa', un service Learning che accompagna gli alunni in orario extrascolastico presso le RSA e gli Ospedali.

A promuovere l'evento numerosi Sponsor, da cui le squadre in campo hanno preso il nome: Santa Severa Igoretto che ha vinto il torneo aggiudicandosi la coppa; Arena, Hotel l'Isola, Leon Dg, Gate 51, Saponi di Mare, Vintage Maiorca ed Infinity.



Consegnato ai partecipanti al torneo, l'album di figurine 2021/2022. Intervenuta anche l'Assessore Stefania Nardangeli: "Una volta insediati al Comune di Santa Marinella, la prima cosa che abbiamo cercato di fare è stato lavorare insieme per costruire una squa-

dra che puntasse all'amministrazione e alla scuola, formando i cittadini e valorizzando la nostra comunità. Dopo due anni di pandemia abbiamo raggiunto un importante risultato che ci ha tenuti lontano, ma più di ieri ribadiamo di essere contro il bullismo ed ogni dipendenza. Oggi



siamo ancora più numerosi e più forti".

A queste parole si è aggiunta anche la Dirigente scolastica Velia Ceccarelli che ha sostenuto di essere molto orgogliosa e fiera dei suoi ragazzi e della scuola che si apre al territorio affrontando temi importanti legati alla solidarietà e al volontariato, facendone un punto di forza. "Ringrazio tutti gli studenti e i loro

genitori, in particolare la vice Preside Francesca Chinappi per il suo importante contributo". Sono seguiti gli auguri finali del Sindaco Pietro Tidei: "Complimenti agli studenti e a coloro che continuano a puntare sul futuro, costellato di giovani. Faremo di Santa Marinella una vera e propria Città dello Sport e lasceremo nelle mani dei nostri ragazzi le chiavi per un meraviglioso futuro".

Strisce blu, ex fungo, parcheggi stagionali... Confusione su confusione

Riceviamo e pubblichiamo: "È ormai uno stillicidio quotidiano quello che cittadini, villeggianti e turisti, debbono subire da quel pasticcio creato dal Sindaco, dalla sua amministrazione e dalla Multiservizi. Il progetto, l'esecuzione e la gestione degli stalli a pagamento, genera ogni giorno delle disarticolazioni, delle confusioni e dei gravi problemi a coloro che circolano con le auto sul nostro territorio. Dopo il maldestro tentativo di riversare sugli operai, la ridicola sistemazione delle strisce bianche, blu e dei corridoi pedonali, nonostante il ciarlare sui giornali ad oggi la situazione è pressoché inalterata. Nel nostro comune - a differenza di quanto viene riportato dal sindaco, l'orario e i giorni in cui si paga il parcheggio è il più esteso e il più vessatorio di tutti i comuni del comprensorio. In più, senza un briciolo di senso pratico, con la cervellotica idea di far fare il biglietto per sostare gratuitamente venti minuti una sola volta al giorno (da abolire il prima possibile, perché è il disco orario che crea circolarità non il pagamento), pensavamo che si fosse raggiunto l'apice. Chissà poi cosa faranno i genitori degli scolari se per due volte al gior-

no dovranno lasciare i loro bambini a scuola. Capitolo a parte, sarebbe poi quello relativo al controllo delle strisce blu in prossimità dei passi carrai anche se non in regola ma questa, è un'altra storia. Invece no, siamo venuti a conoscenza del fatto che presso i sedicenti parcheggi comunali gestiti dalla Multiservizi, presso la Toscana e in prossimità del Castello di Santa Severa chi ha già sottoscritto un abbonamento, dovrebbe pagare un ulteriore biglietto salatissimo per parcheggiare in quelle aree. Zone che tra l'altro, come per l'ex fungo, tutto hanno meno che garanzie di sicurezza e rispetto delle caratteristiche di parcheggi nella norma. Sarebbe peraltro interessante, verificare se sia stato registrato l'inizio attività per chi gestisce quei posti e se vi sono stati i decreti e i corsi per gli ausiliari. Oggi abbiamo consegnato al Sindaco e al Presidente della Multiservizi, quasi 500 firme raccolte online, di persone che per vari motivi non hanno potuto firmare la petizione cartacea per via della loro distanza temporanea dalla nostra città. Persone che spesso sono qui, vi risiedono o sono ospiti per vacanza e che amano spassionatamente questa nostra

cittadina. È anche per loro che, nonostante per alcune scelte scellerate si sia fatta retromarcia, abbiamo chiesto al Sindaco e al Presidente della Multiservizi, un passo indietro, un confronto con i cittadini e una revisione radicale di tutto il progetto degli stalli a pagamento" - così in una nota a firma del Progetto Terre Vive - Comitato contro le strisce blu Santa Marinella, Santa Severa.

Tutto pronto per dare il via alla stagione concertistica della Parrocchia di S. Giuseppe

E' stata finalmente messa a punto la Stagione Concertistica Estate 2022 della Parrocchia di S. Giuseppe in Santa Marinella. Quest'anno il cartellone si presenta particolarmente ricco e variegato, per i melomani di ogni estrazione e di ogni gusto: ben 10 appuntamenti dal 30 giugno al 16 settembre, e quasi tutti il giovedì sera per una precisa scelta concordata con il

Comune: l'obiettivo è quello di evitare sovrapposizioni di eventi e di mettere cittadinanza e turisti in condizione di non perdere nessuno degli appuntamenti più graditi. Ma vediamo in dettaglio cosa ci attende settimana per settimana. I due concerti iniziali saranno dedicati alla musica d'organo, e non poteva essere diversamente in una chiesa che ospita l'imponente strumento costruito da Ponziano Bevilacqua nel 1984: giovedì 30 giugno inaugurerà la stagione l'organista Emanuele Lo Bianco, e la settimana successiva, giovedì 7 luglio, sarà la volta della concertista Flavia Gianfreda. Appuntamento con il bel canto giovedì 14 luglio, quando i solisti dell'Associazione Il Melodramma porteranno in scena, nella Sala-Teatro parrocchiale, l'evento "Musica senza barriere": opera, operetta ed arie napoletane che non mancheranno di suscitare entusiasmo presso i melomani: questo sarà anche l'unico concerto a pagamento (ingresso € 10,00) dell'intera stagione. Seguiranno, giovedì 21 e giovedì 28

luglio, due attesissimi appuntamenti con il M° Stefano Mhanna, un interprete di caratura internazionale che da diversi anni non manca di proporre a S. Marinella eventi concertistici incentrati sulla musica per violino, pianoforte ed organo, i tre strumenti in cui eccelle. Seguirà, giovedì 4 agosto, un concerto con diversi strumentisti del Conservatorio L. Refice di Frosinone. Giovedì 11 agosto nuovamente protagonista il M° Mhanna e poi, giovedì 1 settembre, tre giovanissimi e talentuosi solisti espressione del nostro territorio: Samuele Cuicchio e Daniele Di Nardo Di Maio al pianoforte, con Diego Pifferi al clarinetto. Gli ultimi due appuntamenti sono sabato 10 settembre, con i cantanti dell'Ass. Il Melodramma impegnati in un programma di arie sacre, e venerdì 16 settembre con il M° Mhanna nuovamente al violino, pianoforte ed organo. Una stagione ricca e variegata come mai prima. Il programma di ogni concerto potrà essere scaricato, qualche giorno prima, dalla home page del sito: www.stjosephchoir.it

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Anche Marevivo tra i partner principali della campagna di sensibilizzazione

“A Buon rendere, molto più di un vuoto”

L'Associazione presente al primo convegno nazionale sui sistemi di deposito cauzionale

Anche Marevivo era presente questa mattina al primo convegno nazionale svoltosi a Roma, dedicato ai sistemi di deposito cauzionale sugli imballaggi monouso per bevande dal titolo “Il Sistema di Deposito Cauzionale: Allineare l'Italia alle esperienze europee per massimizzare la circolarità delle risorse”. L'evento ha visto protagonisti relatori italiani e internazionali che hanno analizzato performance ed esperienze provenienti dai paesi in cui il sistema è già in vigore, ed esposto il quadro europeo di raccomandazioni e obiettivi vincolanti di raccolta e di presenza di contenuto riciclato per le bottiglie in plastica che rende i sistemi cauzionali misure ineludibili. I dati forniscono infatti abbondanti indicazioni sia sulla diffusione indiscriminata della plastica monouso che sui

risultati conseguibili e sugli elementi essenziali che caratterizzano un Deposit return systems (DRS) di successo in grado di soddisfare gli obiettivi europei di raccolta selettiva e riciclo e di adottare un sistema di deposito cauzionale efficiente anche in Italia. Il nostro infatti è uno tra i primi paesi al mondo per consumo di acqua in bottiglia: in Italia vengono consumati ogni anno 11 miliardi di bottiglie di plastica ma se ne ricicla meno del 40%. L'obiettivo dell'evento - organizzato dall'Associazione Comuni Virtuosi nell'ambito della campagna nazionale “A Buon Rendere - molto più di un vuoto” promossa e sostenuta da Marevivo e dalle principali ONG ambientaliste italiane - è stato proprio quello di raccogliere tutte le indicazioni necessarie per mettere a punto il sistema più adatto alla realtà



italiana, in grado di intercettare al più presto quei 7 miliardi di contenitori di bevande in plastica vetro e lattine che ogni anno sfuggono al riciclo, come emerge dallo studio “What we waste” della Piattaforma Reloop. “Marevivo ha scelto di essere partner ufficiale della campagna di sensibilizzazione “A Buon Rendere - molto più di

un vuoto” perché insieme alle altre associazioni vuole far sentire la sua voce per chiedere l'introduzione di un DRS che sia di portata nazionale, obbligatorio per i produttori e che copra tutte le tipologie di bevande in bottiglie di plastica, vetro e lattine” - ha dichiarato Maria Rapini, Segretario Generale di Marevivo, presente all'evento a nome dell'asso-

ciamento - “Un sistema così configurato consentirebbe di salvaguardare l'ambiente, favorire una più rapida transizione verso un'economia circolare e facilitare il raggiungimento degli obiettivi europei in materia di raccolta e riciclo”. “I Sistemi Cauzionali contribuiscono a una maggiore circolarità nell'impiego delle risorse con benefici per

l'ambiente e l'economia. Al contrario, posticipare delle soluzioni invece di anticiparle, genera costi e incertezza che non aiutano le aziende” - ha dichiarato Silvia Ricci Coordinatrice della campagna “A Buon Rendere” - “In particolare nella fase attuale, l'aumento dei prezzi delle materie prime, la crescente competizione sul mercato globale delle stesse e l'impennata dei costi dell'energia incidono negativamente sulla filiera del packaging. Questo determina problemi crescenti nell'impiego di materie prime, cui il DRS darebbe una risposta solida e largamente sperimentata in Europa, come si è visto peraltro nel servizio di Report dello scorso 16 maggio sui problemi dell'approvvigionamento di vetro” - conclude Enzo Favoino, che ha coordinato l'evento insieme a Silvia Ricci.

Rappresentanti dei referendum Le designazioni entro il 9 giugno

Il Segretario Generale del Comune di Civitavecchia comunica che, ai sensi della circolare n. 34 del 01/06/2022 della Prefettura di Roma, le designazioni dei rappresentanti dei referendum possono essere presentate entro giovedì 9 giugno 2022 presso la Segreteria Generale (gli uffici rimarranno aperti dalle ore 8 alle ore 19), che ne curerà la trasmissione ai presidenti di seggio. Le designazioni possono essere comunicate anche mediante posta elettronica certificata all'attenzione del

Segretario Generale all'indirizzo comune.civitavecchia@legalmail.it, e in questo caso le designazioni potranno pervenire fino alla mezzanotte del 9 giugno. Decorso questo termine, le designazioni potranno essere presentate esclusivamente in formato cartaceo ai singoli presidenti di seggio il sabato pomeriggio (11 giugno 2022) durante le operazioni di autenticazione delle schede, oppure la mattina di domenica 12 giugno, purché la consegna avvenga prima delle 7,00, ora d'inizio delle votazioni.

Il sindaco Tidei richiede un incontro ad Acea Ato 2 per la condotta delle “Guardiole”

Oggi il Sindaco Tidei ed il dirigente Mencarelli hanno richiesto un incontro con i responsabili dell'Acea, per la cessione della condotta idrica realizzata a cura e spese del consorzio “Le Guardiole”. Speriamo in un rapido riscontro che possa finalmente risolvere quest'annoso problema. Si riporta testo della missiva: OGGETTO: RICHIESTA INCONTRO PER ACQUISIZIONE CONDOTTA IDRICA - Facendo seguito alla richiesta pervenuta dal Consorzio “Le Guardiole”, acquisita al protocollo generale di questo Comune con il n. 3386

del 28.01.2022, in merito alla cessione della condotta idrica realizzata a cure e spese del consorzio. Tenuto conto che la condotta in questione è già servita dalla Soc. Acea Ato 2, mediante un contatore a distanza (utenza n. 200000531490); Con la presente si chiede di voler valutare la possibilità di presa in consegna della citata condotta eventualmente anche con un apposito incontro congiunto, volto alla risoluzione della questione sopra richiamata. In attesa di cortese e urgente riscontro alla presente si invia un distinti saluti”.

Combattere per una giustizia migliore. Appuntamento alle 18 in sala consiliare

Combattere la battaglia democratica per una giustizia migliore. Andare quindi ai seggi, domenica 12 giugno in tutta Italia, con la consapevolezza di qual è la posta in gioco. Questi gli obiettivi dell'incontro “Io voto sì - Cambiamo la Giustizia” che la Lega di Civitavecchia ha organizzato per mercoledì 8 giugno all'aula consiliare “Renato Pucci”. Di assoluto spessore gli ospiti che parteciperanno. Sono infatti previsti gli interventi dell'avvocato Paolo Mastrandrea, presidente del-

l'ordine degli avvocati di Civitavecchia; dell'avvocato Andrea Miroli, presidente della Camera Penale di Civitavecchia; dell'avvocato Antonio Arcadi, presidente di AIGA Civitavecchia; del consigliere capitolino ed ex Magistrato Simonetta Matone; del Sottosegretario all'Economia, Federico Freni. Porteranno i loro saluti Claudio Durigon, coordinatore regionale Lega e il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco. Appuntamento alle ore 18 in sala consiliare.

Intervento della Maggioranza: “Bene i voti su Marina Yachting e diporto”

Ben vengano la discussione e il confronto, quando servono per dare a tutti il modo di contribuire ad un obiettivo che ciascuno intende legittimamente sentire suo. Così negli ultimi dieci giorni, il consiglio comunale tutto (dapprima in Commissione, poi nella seduta di oggi) ha costruito, mattoncino dopo mattoncino, fondamenta solide sulle quali il progetto del Marina Yachting potrà procedere nel suo iter autorizzativo. Ciò è avvenuto in tempi rapidi ma senza una fretta che sarebbe stata cattiva consigliera e potendo quindi approfondire altri argomenti: ci riferiamo in particolare al tema dei diportisti, affrontato con uno specifico ordine del giorno approvato

anch'esso all'unanimità dei presenti. Tornando però al riconoscimento del pubblico interesse sul progetto Marina Yachting, esprimendo tutta la nostra soddisfazione per l'espressione univoca del consiglio, non possiamo fare a meno di rilevare che chi più diceva di aver fretta di approvarlo, si è dileguato al momento del voto: un comportamento che ha sorpreso parecchio e che non ci spieghiamo. Dispiace che i consiglieri di Fratelli d'Italia non abbiano quindi partecipato a questo importante passaggio in consiglio comunale, insieme ai “federati” di Movimento 5 stelle e La Svolta: ma ce ne faremo una ragione.

La Maggioranza

Approvata all'unanimità la delibera legata al rilevante progetto

Marina Yachting, disco verde del Consiglio comunale

È servita la relazione a firma dell'assessore all'Urbanistica Dimitri Vitali e del dirigente Giulio Iorio e l'emendamento presentato dal sindaco Ernesto Tedesco per vedere finalmente approvata all'unanimità dei presenti la delibera legata al rilevante pubblico interesse per il progetto del Marina Yachting. La relazione a firma congiunta, in particolare, mette in evidenza la totale mancanza nel territorio comunale di alternative locative per la realizzazione del progetto. «Le opere previste dall'intervento - si legge - sono senza dubbio qualificabili di rilevante interesse pubblico nell'ambito di un più ampio programma, avviato dall'Adsp in accordo con il Comune di Civitavecchia, di riqualificazione, valorizzazione e recupero del centro

storico della città. Il sito individuato è funzionale per gli aspetti specifici e per quelli logistici anche in rapporto con l'immediato contesto della città storico. Nel territorio di Civitavecchia non sono presenti altrettanti siti aventi le specifiche caratteristiche che possano permettere la realizzazione del progetto, se non attraverso importanti interventi che comporterebbero un'elevata sottrazione di suolo, di specchio d'acqua e rilevanti impatti di tipo visivo con una modifica del contesto demaniale marittimo e del paesaggio». Una volta incassato l'ok all'unanimità, la delibera può essere trasmessa alla Soprintendenza per il via libera alla realizzazione del progetto. All'attenzione del consiglio anche l'ordine del giorno,



voluta dal Pd e sostenuta da Forza Italia e Perello, sul diportismo locale. Il documento impegna l'amministrazione a censire il piccolo diportismo locale attraverso la ricognizione dell'esistente, avviando i necessari contatti con associazioni e circoli.

Chiede al Sindaco, in accordo con il presidente dell'Adsp, la Capitaneria di porto e di concerto con gli altri soggetti interessati, «di valutare - si legge - le possibili soluzioni che permettano di dare risposta nel breve e medio termine, dentro o fuori l'ambito

portuale, alle esigenze del piccolo diportismo locale e di avviare uno studio di fattibilità per uno scivolo di alaggio pubblico». Prevista anche l'istituzione di un registro di potenziali piccoli diportisti. L'obiettivo è quello di riunire con cadenza specifica la com-

missione competente sullo stato delle iniziative intraprese, relazionando al consiglio. Il voto favorevole è arrivato senza la partecipazione di Fratelli d'Italia, Lista Grasso e Movimento 5 stelle, usciti dai banchi. «Il diportismo è una realtà importante, tanto che abbiamo chiesto di avviare un percorso diverso per arrivare poi all'ordine del giorno - ha spiegato il consigliere del M5S Enzo D'Antò - invece si è voluto andare avanti in modo contrario». «Proprio per affrontare in modo più completo e concreto le problematiche e le prospettive di tutti i diportisti locali - ha detto Fabiana Attig della Svolta - abbiamo chiesto, insieme a Fratelli d'Italia e M5S, entro 20 giorni la convocazione di un consiglio comunale aperto sull'argomento».

Intervento provvidenziale dei VVFF che hanno impedito che l'incendio si propagasse alle abitazioni

Auto distrutta Fiamme nel piazzale Capolinario



I Vigili del fuoco di Civitavecchia sono intervenuti alle 22 circa di lunedì sera per l'incendio di una Renault Megane parcheggiata in piazzale Capolinario. Il rapido intervento degli uomini della Bonifazi ha impedito alle fiamme di propagarsi alle abitazioni adiacenti e alle auto nelle immediate vicinanze. Non si è registrato nessun ferito. La natura e l'origine dell'incendio sono al vaglio degli stessi vigili del fuoco, giunti sul posto quando già la vettura era completamente avvolta dalle fiamme.

Sbarca a Civitavecchia School4Life

La situazione degli arredi urbani preoccupa l'Opposizione

Fa tappa a Civitavecchia il progetto School4Life promosso da Elis e da Enel per contrastare l'abbandono scolastico degli studenti delle scuole superiori. School4Life prevede attività rivolte ai giovani per orientarsi in modo mirato e innovativo nel mondo del lavoro e iniziative a supporto di famiglie e docenti. Ieri presso l'Aula magna dell'IIS Guglielmo Marconi di Civitavecchia si è tenuto uno degli incontri previsti dal progetto, che ha coinvolto circa 60 studenti per far conoscere le opportunità offerte dalla transizione energetica e fornire un orientamento verso le attività del futuro, offrendo un ventaglio di competenze articolato e al passo con i tempi. L'obiettivo è fornire un supporto valido per contra-



stare l'abbandono scolastico e la povertà educativa con un approccio metodologico basato sulla sperimentazione e sul learning by doing. School4Life, inoltre, intende diffondere tra i giovani la consapevolezza dell'importanza degli SDGs (Sustainable Development Goals) ONU e

far conoscere il contributo che le imprese possono dare in termini di sviluppo sostenibile. All'incontro hanno partecipato Carlotta Di Gasparo, Project Manager Sistema Scuola Impresa ELIS e referente del programma School4Life, Roberta Mancuso, Training Administrator ELIS, Piera Savino, Project manager di Sostenibilità e Affari Istituzionali Enel Italia, e Carlo Ardu, Responsabile Power Plant Torvaldaliga Nord di Enel. L'iniziativa vede il coinvolgimento di esperti del Gruppo Enel in qualità di maestri di mestiere, role model e mentor. I primi, opportunamente formati da ELIS insieme al corpo docente delle scuole coinvolte, hanno il mandato di avvicinare i

ragazzi al mondo del lavoro: dopo una parte teorica i maestri di mestiere Enel affiancano gli studenti in progetti concreti, che simulano sfide e problemi realistici, e costituiranno dei punti di riferimento per stimolare creatività ed espressione dei singoli talenti. I role model, con le loro testimonianze, hanno invece il compito di motivare e incoraggiare gli studenti; i mentor, infine, li accompagnano in un percorso di sviluppo focalizzato su soft skills, trend digitali, diversity&inclusion, sostenibilità e innovazione, competenze irrinunciabili per un futuro sostenibile. Il progetto, che si concluderà alla fine del prossimo anno scolastico, si avvale anche della collaborazione di alcuni studenti universitari in qualità di "buddy" (tutor) delle materie scientifiche. School4Life, infatti, mira a promuovere l'avvicinamento della popolazione studentesca (soprattutto femminile) alle materie STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), competenze che sono ancora principalmente appannaggio in Italia dell'universo maschile, ma che determineranno sempre più in futuro le opportunità di lavoro. Secondo un'indagine realizzata lo scorso febbraio da ELIS in collaborazione con Skuola.net su un campione di 3.000 studenti di scuola superiore, più della metà delle studentesse intervistate ha dichiarato di avere una conoscenza di queste materie appena sufficiente

seguici su

la Voce tv

LA VOCE TELEVISIONE

Video carichi

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Parte il 38° Beppe Viola ed è subito spettacolo!

Girone A
VIGOR PERCONTI - REAL TESTACCIO 2-0

Vigor Perconti: Bellu; Bloise, Fiumara, Berneschi, Spaccarotella; Di Francesco, Di Giammartino, Principessa; Giulietti, De Angelis, Orlandi.
A disp: Paloscia, Federici, Duracci, Fortunato, Lucino, Sperduti, Guccione.
All: Ruperto
Real Testaccio: Scheleter; Ferraro, Patrignani, Parravicini, Fiori; Cacciotti, Greco, De Palma; Camponeschi, D'Agostino, Beltrammi.
A disp: Clarioni, Perugini, Saraceno, Ferri, Bellini, Di Marco, Tredici, Cioffi, Terzi.
All: Nobile
Arbitro: Sig.na Mastrippolito (Roma2)
Marcatori: 15' st Sperduti, 37' st Federici

Partita combattuta dai ritmi bassi complice anche il gran caldo. Primo tempo con poche emozioni, squadre che si studiano in cerca dell'episodio favorevole. Proteste da ambo le parti per due contatti in area, arbitro che lascia correre. Gli unici acuti sono della Vigor prima al 25' con un tiro al volo di De Angelis che spara alto, e al '35 con Di Francesco che dopo un sombrero dal limite dell'area, prova la rovesciata che finisce lentamente sopra la traversa. Seconda frazione in cui la Vigor prova a fare la partita e sfiora subito il vantaggio al quarto minuto con De Angelis, che da pochi passi si fa ipnotizzare dall'estremo difensore testaccio Scheleter. Si fa avanti il Real Testaccio con il numero 9 Gaglieti, che lanciato a rete manda alto un diagonale dal lato destro dell'area di rigore. (12'). Al minuto 15 della ripresa arriva il vantaggio Vigor: discesa inarrestabile sulla destra di Bloise che parte dalla propria metà campo, arriva facilmente in area di rigore e mette un cioccolatino sul secondo palo per Sperduti che deve solo spingere in rete. Al 30' ancora Sperduti vicino alla doppietta dopo un errore della difesa amaranto ma ci pensa di nuovo Scheleter a tenere a galla il Real Testaccio. Raddoppio Vigor al 37' con Federici che stacca indisturbato su un bel calcio d'angolo di

Giulietti e mette in ghiaccio la partita per i blaugrana, che conquistano i primi 3 punti del torneo contro un gagliardo Real Testaccio.

Girone A
GIARDINETTI - TRASTEVERE 1-1

Giardinetti: Gentile, Gubinelli, Bizzocchi, Fiore, Cirulli, Berluti, Lena, Pegiso, Pezzotti, Licenziato, Gaglieti.
A disp.: Forgione, Lancia, Bulete, De Leonardis, Guglietti, Mollo, Ramunno, Scorsonelli, Tummino.
All.: Maneri.
Trastevere: Iosa, Di Maggio, Turci, Cavaliere, Cervellini, Santarelli, Scifoni, Capuani, El Attar, Nardi, Di Preso.
A disp.: Gagliano, Caramici, Chiadroni, Colasanti, Grillo, Montanari, Montefusco, Salis, Campagnano.
All.: Centomani.
Arb.: Corona (Roma1)
Marcatori: 37' st rig. Campagnano (T), 40' st Cirulli (G)

Partita equilibrata quella tra Giardinetti e Trastevere, che scendevano in campo per il loro esordio nel torneo. Il pareggio finale è frutto di un botta e risposta negli ultimi cinque minuti della ripresa con i gol di Campagnano e Cirulli. Primo tempo - Le due squadre, volenterose di rispondere presenti al successo della Vigor Perconti, chiudono la prima frazione sullo 0-0, ma un po' per caso. Più pericoloso il Trastevere che colpisce una traversa con un gran destro dalla distanza di Nardi che rimbalza sulla linea dando l'illusione del gol e recrimina per un gol/no gol intorno alla mezz'ora con l'arbitro Corona che da ragione all'estremo difensore del Giardinetti Gentile, che si salva bloccando il pallone appena in tempo. Nel mezzo anche una bella punizione di Scifoni, ben deviata in comer dallo stesso Gentile. Il Giardinetti si era fatto pericoloso in apertura con un tiro-cross dalla destra che quasi sorprendevasi Iosa. Secondo

tempo - Nella ripresa scarseggiano le occasioni, con i due portieri che devono intervenire solo con un paio di interventi di circostanza. Al 37' però, arriva la prima svolta del match: serpentina in area di Montanari che va a terra nel sandwich con due difensori. Per Corona è calcio di rigore che Campagnano realizza spazzando Gentile. Sembra tutto fatto per la vittoria trasteverina, ma in pieno recupero Cirulli, in mischia, gonfia la rete pareggiando i conti. Un punto per parte che fa felice la Vigor Perconti, che dopo la prima giornata conduce il Girone A con 3 punti.

Girone B
GRIFONE CALCIO - HSC 1-1

Grifone: Pagliari, Ramacci, Pietrolati, Tataranni, Vissani, Cristofano, Frederic, Chiesa, Monaldi, Scanzani, Pompigna.
A disp.: Cipriani, Caponero, Mosca, Fausti, Bianchi, Crielesi, Iesue, Colasurdo All: Guida
Honey S.C.: Salerno, Murdolo, De Luna, Ciervo, Botticelli, Guazzarotti, Martinelli, Teofani, Sgarra, Cannone, Caffio.
A disp.: Maiolatesi, Buonamano, Esposito, Senatore, Comune, De Angelis, Isidori, Gagliardi, Mei.
All: Teofani
Arbitro: Elia di Ostia Lido
Marcatori: 28' pt Sgarra, 40' st Vissani

Impresa sfiorata per l'Honey, che viene ripreso al fotofinish dal Grifone nella gara d'esordio del Girone B. Prima occasione rossoblù al 10' con Scanzani, che incrocia con il destro ma non trova lo specchio. La reazione delle vespette è affidata a Sgarra, che calcio potente verso Pagliari trovando la pronta risposta del portiere. Ancora Grifone al 26', ancora con Scanzani che carica da fuori area e sfiora l'incrocio dei pali. Due minuti più tardi arriva il vantaggio dell'Honey: Sgarra difende il pallone in area, si gira e calcia in diagonale sotto l'incrocio per l'uno a zero dei suoi. Secondo tempo dalle poche emozioni alla Longarina. Il Grifone cambia

tanto ma non riesce a scardinare il fortino giallonero, con l'Honey che ci prova dalla distanza con Martinelli. In chiusura di gara, però, la zuccata di Vissani dagli sviluppi di un calcio piazzato porta il Grifone al pareggio.

Girone B
TOTTI S.S. - OSTIAMARE 1-3

Totti S.S.: Menna, Badassa, Landucci, Ferretti, Pietrosanti, Sabatini, Troise, Luzi, Ostili, Morano, Medvescek.
A disp.: Marciano, Fagiani, Dino, Di Paola, Giorgi, Ionita, Guidobaldi, Petrich, Mariotti.
All: D'Ulisse
Ostiamare: Di Giorgio, Zanoni, Mariani, Calvo, Migliarucci, Riccardi, Gusihi, Caporuscio, Pomenti, Di Marco, Monshe.
A disp.: Calabrese, Iannelli, De Vito, Spagoletti, Scrima, Crosti Da Silva, Corradi, Alasia, Carrino.
All: Castelletti
Arbitro: Pasquale di Ostia Lido
Marcatori: 3' pt Monshe, 20' st Pomenti, 35' st Riccardi, 37' st Medvescek

Vince e convince l'Ostiamare, che supera la Totti Soccer School all'esordio. Partenza tambureggiante per l'Ostiamare che trova subito il vantaggio al 3' con il gran gol di Monshe. I biancoviola hanno un altro paio di occasioni per raddoppiare, ma la difesa giallorossa si chiude bene. La risposta della Totti arriva in chiusura di primo tempo e la più grande occasione capita sui piedi di Medvescek, murato da un super intervento di Di Giorgio. Nella ripresa i ritmi si abbassano e l'Ostiamare sfiora il due a zero Di Marco, gran colpo di reni di Menna. Al 20' i biancoviola trovano il raddoppio con Pomenti, che respinge in rete la presa non perfetta di Menna, rimasto infortunato nel contatto con il numero 9. In chiusura di gara arriva il tris di Riccardi, che insacca dopo la ribattuta del portiere, ed il gol della bandiera di Medvescek. Primi tre punti per la formazione di Castelletti, che vola in testa al girone.



L'esultanza dei ragazzi dell'Honey SC



Palla contesa tra i calciatori di Giardinetti e Trastevere



L'intesa dei giovani della Vigor Perconti

TORNEO

la Champions League del calcio giovanile

Beppe Viola

“Le agevolazioni in agricoltura 2022”

Il libro di Fabrizio Santori, completo e semplice per districarsi tra la giungla delle opportunità

Il testo che attendevano in molti finalmente qualcuno l’ha scritto, ed è a portata di click. È pubblicato infatti in eBook il testo di Fabrizio Santori dal titolo: “Le agevolazioni in agricoltura 2022”, un’opera straordinaria nella sua completezza e semplicità, che raccoglie in 211 pagine in formato pdf le possibilità offerte al mondo dell’agricoltura in ogni sua singola branca, e da qualsiasi ente provengano. Finisce grazie a queste pagine online l’era della confusione, delle notizie frammentate e spesso inutilizzabili e dunque inutilizzate dagli addetti ai lavori. Santori si propone di ordinare semplificando la giungla delle iniziative dei vari enti e istituzioni ai diversi livelli, locali, nazionali e sovranazionali. Ecco dunque una pietra miliare che, in un linguaggio ad uso del lettore, permette di scegliere fra la vasta gamma di iniziative volta al rilancio di un settore di enorme importanza e nobilissima tradizione e qualità nel nostro Paese. L’autore Fabrizio Santori: laureato in Economia aziendale è esperto di

Modelli di simulazione aziendali e di strategy-business game. Nasce informatico e successivamente analista, ha operato nella formazione manageriale come docente in business school e per conto di diverse realtà aziendali. Docente nei corsi di imprenditore agricolo professionale. E’ consigliere comunale di Roma, segretario dell’Assemblea Capitolina. Durante l’attività professionale e politica ha sviluppato la passione e l’impegno per l’agricoltura (e per tutto il relativo indotto), collaborando con le maggiori unioni sindacali, federazioni di categoria, confederazioni, organizzazioni di imprenditori agricoli, allevatori e pescatori e con numerose realtà associative territoriali di produttori agricoli. Autore dei testi “Aprire un’Azienda Agricola. Manuale pratico e software per sviluppare il proprio business plan” e “Agevolazioni in Agricoltura 2022” editi da Maggioli Editore e di pubblicazioni scientifiche e approfondimenti economici su Fiscoetasse.com.



Oggi in tv Mercoledì 8 giugno

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - RaiNews24	06:00-Isabel	06:00 - RaiNews24	06:00 - DON LUCA C'E' - POKER DEI SANTI	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - TgUnoMattina	06:55-Uncicloneinvento	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	07:45-Heartland	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	08:00 - Agora' Estate	07:35 - CHIPS 1/A - IL RITORNO DELLA SUPERMOTO	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	08:45-Radio2SocialClub	10:00 - Elisir - A gentile richiesta	08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - CHI E' TOM PERRIS?	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:10 - UnoMattina Estate	10:10-Tg2Italia	10:40 - Referendum 2022 - Messaggi autogestiti	09:40 - HAZZARD III - DUE BRACCI DESTRI MOLTO SINISTRI	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale	11:05-Tg2Flash	11:05 - Doc Martin	10:40 - CARABINIERI IV - L'AUTOMOBILE GIALLA	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:40 - Linea Verde Meteo Verde	11:10-RaiTgSportGiorno	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
12:00 - Camper	11:20-Lanavedeisogni:SanFrancisco	12:00 - Tg3	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:23 - IL SEGRETO - 2081 - PARTE 2	07:58 - METEO
14:00 - Tribuna elettorale - Confronti 12 giugno 2022	13:30-Tg2CostumeeSocieta'	12:45 - Quante storie	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - LA FOSSA DEI SERPENTI	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
14:30 - Don Matteo	13:50-Tg2Medicina33	13:15 - Passato e presente	14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM	10:57 - TG5 - ORE 10
16:00 - Sei sorelle	14:00-Italianifantasticiedovetrovari	14:00 - Tg Regione	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA	11:00 - FORUM
17:00 - Tg1	14:45-Tunonsaichisonoio	14:20 - Tg3	16:44 - GIOVENTU' BRUCIATA - 1 PARTE	13:00 - TG5
17:10 - Tg1 Economia	15:10-Corpidballo-L'avventuradiGisellealla Scala	14:50 - Tgr Leonardo	17:22 - TGCOM	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
17:20 - Estate in diretta	15:40-SquadraSpecialeCobra11	15:00 - Tgr Piazza Affari	17:24 - METEO.IT	14:10 - UNA VITA - 1410 - I PARTE - 1aTV
18:45 - Reazione a catena	16:30-Castle	15:10 - Tg3 L.I.S.	17:28 - GIOVENTU' BRUCIATA - 2 PARTE	14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
20:00 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:15 - Tribuna elettorale - Confronti 12 giugno 2022	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI
20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:10-Tg2L.I.S.	15:55 - Storie benemerite	19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA	16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL
21:25 - Torno indietro e cambio vita	18:15-Tg2	16:00 - Overland	19:50 - METEO.IT - TG4	16:45 - BRAVE AND BEAUTIFUL
23:20 - Porta a Porta	18:40-RaiTgSportSera	17:45 - Geo Magazine	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 149 - PARTE 1 - 1aTV	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
00:45 - RaiNews24	19:05-BlueBloods	19:00 - Tg3	20:30 - STASERA ITALIA	18:45 - AVANTI UN ALTRO
01:20 - Movie Mag	19:50-Drusillael'almanaccodelgiornodopo	19:30 - Tg Regione	21:20 - CONTROCORRENTE PRIMA SERATA	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
	20:30-Tg2	20:00 - Blob	00:52 - ONDA SU ONDA - 1 PARTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO
	21:00-Tg2Post	20:20 - La gioia della musica	01:23 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	21:20-Thegooddoctor5	20:45 - Un posto al sole	01:25 - METEO.IT	20:00 - TG5
	23:00-UnapezzadiLundini	21:20 - Chi l'ha visto?	01:29 - ONDA SU ONDA - 2 PARTE	20:38 - METEO.IT
	23:35-Ilantone-#lepiubellefrasi diOscio	00:00 - Tg3 Linea Notte	02:50 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
	00:35-Ilunatici	01:00 - Meteo 3	03:12 - IL PIATTO PIANGE	21:21 - L'ORA, INCHIOSTRO CONTRO PIOMBO - 1aTV
	02:30-EmpireState		05:08 - IL LETTO	23:35 - TG5 - NOTTE
	04:05-SquadraSpecialeColonia			00:09 - METEO.IT
	05:30-Piloti			00:11 - FORTUNATA - 1 PARTE
	05:40-Isabel			01:05 - TGCOM
				01:06 - METEO.IT
				01:09 - FORTUNATA - 2 PARTE
				02:15 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INSCIENZA
				02:42 - I CESARONI - IL PADRE PERFETTO
				03:42 - SOAP

1	7
06:25 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'	
06:35 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI CALZELUNGHE E IL CONCORSO IPPICO	
07:04 - SPANK, TENERO RUBACUORI - IL RITORNO DI PIPPI	
07:32 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - MACCHIE SOLARI	
08:00 - GEORGIE - UN INCONTRO IMBARAZZANTE	
08:30 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - ULTIMO SACRIFICIO	
09:25 - DR HOUSE - MEDICAL DIVISION - EFFETTO DOMINO	
10:21 - C.S.I. NEW YORK - OMICIDIO IN BLUES	
11:16 - C.S.I. NEW YORK - CONSEGUENZE	
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'	
12:25 - STUDIO APERTO	
12:58 - METEO.IT	
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI	
13:05 - SPORT MEDIASET	
13:49 - I SIMPSON - FEBBRE DA CAVALLO GALATTICA	
14:20 - I SIMPSON - SOLO-SOLINO-SOLETTO	
14:50 - I SIMPSON - MISSIONARIO IMPOSSIBILE	
15:15 - I GRIFFIN - PETER PRESIDE	
15:45 - LETHAL WEAPON - OLTRAGGIO ALLA MODA	
16:40 - NCIS: LOS ANGELES - IL LUPO SOLITARIO	
17:35 - NCIS: LOS ANGELES - GIOCHI DI POTERE	
18:24 - METEO	
18:30 - STUDIO APERTO	
18:59 - STUDIO APERTO MAG	
19:30 - C.S.I. MIAMI - SEMI VELENOSI	
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - SEGRETO PROFESSIONALE	
21:20 - CHICAGO FIRE - BATTESIMO DI FUOCO - 1aTV	
22:10 - CHICAGO FIRE - SOTTO PRESSIONE - 1aTV	
23:05 - CHICAGO FIRE - TERAPIA D'URTO - 1aTV	
00:00 - LA BREA - LA VORAGINE DI LA BREA - 1aTV	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Sony Music celebra “in edicola” la musica rock progressive italiana

L'iniziativa per i 50 anni esce con nuove edizioni in vinile, colorate e 'splatter' a tiratura limitata completamente rimasterizzate

Parte da questo mese “Italian Prog Rewind”, l'iniziativa di Sony Music per celebrare il progressive rock italiano a 50 anni dalla pubblicazione dei primi iconici album che segnarono la storia del genere non solo in Italia ma anche nel mondo. L'iniziativa editoriale propone le maggiori opere degli artisti e delle band che hanno scritto la storia del progressive rock italiano, in versioni speciali ed inedite in vinile colorati e “splatter”, in edizione limitata e rimasterizzati, per articolarsi in tre distinti momenti che arriveranno a concludersi a dicembre. La prima fase celebra i primi capisaldi nel cinquantenario del Prog ripubblicando i primi due album di Premiata Forneria

Marconi del Banco del Mutuo Soccorso e degli Area, ideali manifesti musicali e culturali del Rock Progressive. Questi dischi cardine, collegati al futuro del prog, furono pubblicati a partire dal 1972. Il famoso “Salvadanaio” e “Darwin!” del Banco del Mutuo Soccorso entrambi nel 1972, “Storie di un minuto” e “Per un amico” pubblicati sempre nel 1972 dalla P. F. M. e i



primi due album degli Area, “Arbeit macht frei” del 1973, e “Caution Radiation Area”. del 1974. “Italian Prog Rewind” proseguirà in settembre con la pubblicazione di nuovi dischi e di live inediti, iniziando con l’attesissimo nuovo album del Banco di Mutuo Soccorso, quello della Reale Accademia di Musica, e altre sorprese che verranno comunicate in corso d’opera. Poi nei mesi di novembre e dicembre vivrà di un focus legato alla celebrazione del catalogo della storica etichetta d’avanguardia Cramps (acronimo di

C l u b s , Records, Agency, Management, Publishing, Spettacoli), fondata da Gianni Sassi, che annovera nel suo cast artistico gli Area, Demetrio Stratos, Arti e Mestieri, Eugenio Finardi, Alberto Camerini, Claudio Rocchi, John Cage e tanti altri. Questa parte

finale dell’iniziativa prenderà corpo dalla fine di ottobre, e sarà accompagnata da una serie di eventi celebrativi dal vivo, oltre alla pubblicazione di alcune rarità discografiche. Vera novità per i tanti appassionati e collezionisti del vinile sarà la pubblicazione in bellissime versioni colorate “splatter” di alcuni capolavori prog dell’epoca, fra cui quelli de Il Volo e de Quella Vecchia Locanda. Così Paolo Maiorino, uno dei consulenti dell’iniziativa: “Il rock progressive italiano festeggia 50 anni e lo fa dimostrando un’invidiabile stato di salute e rinnovata popolarità. Ed è questa sicuramente la notizia più interessante. Non si tratta solo di celebrare album iconici di un passato glorioso, ma lo spunto per continuare a parlarne con un sorprendente spirito di continuità. La



PFM e il Banco che insieme agli Area rappresentano la punta di diamante di questo movimento, celebrano in cinquantennale dei loro primi lavori discografici, tornando sul mercato con due nuovi dischi distribuiti in tutto il mondo dalla

Inside Out. La PFM lo scorso novembre e il Banco il prossimo settembre. È una realtà bellissima e confermata dal patrimonio musicale che hanno iniziato a seminare tanti anni fa. Steven Wilson dei Porcupine Tree e James La Brie dei Dream Theater si sono professati estimatori e profondi conoscitori delle band e degli album di un fenomeno musicale quanto mai attuale. Ma questa celebrazione è anche l’opportunità di allargare il bacino di consensi a nuove generazioni di appassionati nel segno di un rock tecnicamente e poeticamente ricercato... “. Si partirà come detto con i primi due album della PFM, i due del Banco e i due degli Area, usciti tutti tra il 1972 e il 1974. Media partner dell’iniziativa “Italian Prog Rewind” sono “Prog Italia” il periodico molto apprezzato da tutti i fan del genere, “Rockol” il sito di riferimento per la musica nel nostro paese, e Radio Freccia.

D.A.

Roma aspetta Vasco. Dopo due anni il “Vasco no stop live 2022” arriva nella capitale all’interno della splendida e suggestiva cornice del Circo Massimo. Due date previste per giugno 2020 e rinviata causa emergenza sanitaria da covid 19. Sabato 11 e domenica 12 giugno il popolo di Vasco finalmente canterà le sue canzoni all’interno di “Rock in Roma”. Un tour interamente sold out, come abitudine per il Blasco nazionale, partito da Trento per poi toccare le città di Milano, Imola, Firenze, Napoli, Roma, Messina, Bari, Ancona e Torino. Una lunga attesa giunta al termine per i tanti fan del Rocker che a sett’antanni, compiuti il 7 febbraio scorso, è padrone del palco come agli esordi confermandosi, ancora una volta, uno dei maggiori esponenti del rock italiano. Un’artista che si è creato piano piano attraverso strade non sempre in salita. Ripercorrere la sua ascesa artistica richiede tempo perché Vasco Rossi di “cose” ne ha fatte parecchie. Un bagaglio pieno di 34 album di cui 11 live, 18 in studio, 5 raccolte e 2 EP più un’opera audiovisiva. Una Laurea Honoris Causa nel 2005 in Scienze della Comunicazione alla “IULM” di Milano. Tre vittorie al “Festivalbar”, manifestazione canora sulla vendita dei dischi all’Arena di Verona. Tanti dischi certificati platino e record di presenze in classifica. Una carriera iniziata da adolescente con la vittoria alla manifestazione modenese “L’usignolo d’oro”. Da lì solo e sempre musica. Nel 1975 fonda a Zocca, suo paese natale, “Punto Radio”, la prima radio libera. Esperienza decisiva per Vasco che gli permette di farsi le ossa come DJ e di conoscere persone come Gaetano Curreri, leader degli Stadio, Maurizio Solieri e Massimo Riva. Primo disco a

Vasco Live al Circo Massimo

45 giri nel 1977, “Jenny” lato A e “Silvia” lato B per la Borgatti Music. Primo album nel 1978, “Ma cosa vuoi che sia una canzone...”. Segue l’anno successivo, 1979, “Non siamo mica gli americani” dove il singolo “Albachiara” diventa il suo marchio di riconoscimento tanto che ci chiude tutti i concerti. Terzo album nel 1980, “Colpa d’Alfredo”. Il linguaggio comincia a modificarsi divenendo più aggressivo e provocatorio. Arriviamo a Sanremo nel 1982, grande kermesse canora italiana ambita da quasi tutti i cantanti che vogliono farsi conoscere. Il classico “trampolino di lancio” per la notorietà. Un giovane Vasco Rossi inizia a cantare “Vado al massimo”, brano ironico diretto ad un noto giornalista che in suo articolo lo aveva definito ebete, cattivo e drogato. Dal quarto album in avanti si comincia a scalare la vetta. Nel 1991 esce “Siamo solo noi” il cui brano omonimo diventa uno slogan per la generazione di quegli anni: “Siamo solo noi che andiamo a letto la mattina presto e ci svegliamo con il mal di testa...”. Nel 1983 è la volta di Bollicine”, sesto album di inediti fortunatissimo grazie a “Vita spericolata”, oggi un classico della musica italiana, presentato, è bene ricordarlo, a Sanremo classificandosi al penultimo posto. Un vera e propria rivoluzione musicale che trasforma Vasco in icona del rock italiano, una Rockstar in piena regola. Oltre il milione di copie vendute e presenza in vetta alle classifiche per oltre 35 settimane. Con il singolo che dà titolo all’album, “Bollicine” vince il Festivalbar. Il periodo, questo degli anni 80’, forse

più luminoso per la sua carriera che però va a pari passo con episodi delicati e umanamente fragili sul piano personale. Dopo un anno esce il primo lavoro live, “Va bene, va bene così” e nel 1985 pubblica “Cosa succede in città”. Contiamo in soli quattro anni ben 250 concerti dal vivo e tante collaborazioni con il collega/amico Gaetano Curreri per il testo “Acqua e sapone”, colonna sonora del film di Carlo Verdone, e “La faccia delle donne”. Nel 1997 è la volta di “C’è chi dice no”, un vero trionfo che dà un’ulteriore svolta alla sua carriera. Si comincia a star stretti nei palazzetti. I numeri dei paganti sono elevati e bisogna fare spazio. Inizia l’epoca degli stadi. Il popolo di Vasco acquista le nuove generazioni. Genitori che vanno al concerto con i figli e, andando più avanti con gli anni, i genitori diventano nonni, i figli genitori e i nipoti crescono lì, anche loro sotto il palco ad acclamare. Nel 1989 esce “Liberi Liberi” e l’album live del concerto evento “Fronte del palco”. Con “Gli spari sopra”, nel 1993, vince 10 dischi di platino e arrivano sempre più numerosi i riconoscimenti, le pubblicazioni sulla sua vita e i tour live per tutta la penisola. Nel 1995 parte “Rock sotto l’assedio” contro il conflitto in Jugoslavia. Presenti oltre centomila spettatori. È la volta di “Generale”, brano storico di Francesco De Gregori, reinterpretato da Vasco in chiave più dura e cantato appositamente in quell’occa-



sione su come messaggio di denuncia contro la guerra. Lo zampino del regista Roman Polanski nella carriera di Vasco arriva nel 1996 con “Gli angeli” incluso nell’album “Nessun pericolo per te”. Polanski lo dirige nel video clip presentato anche a Venezia durante il Festival del cinema. Seconda vittoria al Festivalbar nel 1998 con “Io no” e una “Targa Tenco” per “Canzoni per me” come miglior album dell’anno. Siamo al 1999 con l’uscita del singolo “La fine del millennio”, i cui proventi vengono devoluti all’associazione per il recupero dei malati tossicodipendenti fondata dai familiari del suo amico Massimo Riva scomparso. Verrà ricordato in ogni suo concerto sotto le note di “Canzone”. Seguono nel 2001 “Stupido Hotel” con la terza vittoria al Festivalbar con “Ti prendo e ti porto via”, nel 2004 “Buoni o cattivi” con certificati 12 dischi di platino, Nastro d’Argento nel 2005 per il singolo “Un senso” e un ritorno a Sanremo questa volta in veste di superospite. Nel 2008 “Il mondo che vorrei”, nel 2011 “Vivere o niente”,

nel 2012 “L’altra metà del cielo” contenente alcuni dei suoi brani famosi dedicati alle donne rivisitati per un’esecuzione sul palco del Teatro La Scala di Milano. Nel 2014 “Sono innocente” e nel 2017 il concerto evento “Modena Park” per celebrare quarant’anni di carriera. Record di spettatori paganti in presenza e nelle 140 sale cinematografiche dove l’evento viene trasmesso in diretta satellitare. Il 12 ottobre 2021 esce “Siamo qui” dove il brano “La pioggia alla domenica” incluso nell’album, esce in una seconda versione nel mese di marzo con la collaborazione del rapper Marracash. Anche qui i proventi vengono devoluti a “Save the Children” per una nobile causa, in aiuto ai bambini coinvolti nella guerra in Ucraina. Un personaggio unico che non somiglia a nessuno anche se lui stesso, agli esordi, ha dichiarato di essere cresciuto con le musiche di De André e Guccini. Con il suo modo di camminare il palco, quasi cavalcando, con il suo modo di tenere il microfono, di appoggiarsi alla stecca con il gomito, con la voce dura e graffiata pronta a cantare la polemica ma anche l’amore e l’essere sempre e comunque se stessi, con le braccia aperte come a voler accogliere l’onda gigantesca di pubblico che partecipa ai suoi concerti per ringraziarli di voler bene alle sue canzoni, con il suo accorato “Grazie” sulle note di chiusura di Alba chiara, Vasco Rossi non perderà mai il suo essere “Vasco”. La sua musica sembra non invecchiare mai e non temere i nuovi generi che tanto appassionano i giovani. Roma aspetta il suo Komandante per quella che si preannuncia già come una “Splendida giornata”.

Gabriele Lamonica



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

